

7° CONCERTO ISTITUZIONALE
GIORNO DELLA MEMORIA 2020

LÀ DOVE GIACE IL CUORE

NOTE E PAROLE D'ESILIO

ROMA
23 GENNAIO 2020
ORE 20:30

Auditorium Parco della Musica
Sala Sinopoli

VOCE SOLISTA
Cristina Zavalloni

GUEST STAR
Raiz

ENSEMBLE
Lagerkapelle

CON LA PARTECIPAZIONE DI
ARC Ensemble
Coro Voci Bianche
Santa Cecilia

REGIA
Angelo Bucarelli

VOCI NARRANTI
Manuela Kustermann
Alessandro Haber

DIREZIONE MUSICALE
Cristina Zavalloni
Giuseppe Bassi

UN PROGETTO DI
Viviana Kasam

IN COPRODUZIONE CON
Marilena Citelli
Francesca

PROMOSSO DA



MEMORIA *in* SCENA
www.memoriainscena.it

PROGRAMMA

I TEMPO

Va' pensiero (Giuseppe Verdi, *Nabucco*)
Coro Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

La rosa enfiorece
Cristina Zavalloni e Lagerkapelle

Rumania Rumania (Aaron Lebedeff)
Cristina Zavalloni e Lagerkapelle

Palestinian (Hebrew) Suite - In Jerusalem (Julius Chajes)
ARC Ensemble

Lacreme napoletane (Francesco Bongiovanni e Libero Bovio)
Raiz e Lagerkapelle

Ma se ghe pensu (Mario Cappello)
Raiz e Lagerkapelle

Chiquilin de Bachin (Astor Piazzolla e Horacio Ferrer)
Cristina Zavalloni, Raiz, Lagerkapelle e ARC Ensemble
con la partecipazione straordinaria di Daniela Ayala e Simone Di Pasquale

II TEMPO

Die Yaman (Padre Komitas Vardapet)
Gevorg Dabaghyan, Seby Burgio e Giuseppe Bassi

L'étoile d'or (Herbert Pagani)
Raiz e Lagerkapelle

String Quartet no. II - Finale (Walter Kaufmann)
ARC Ensemble

Youkali (Kurt Weill)
Cristina Zavalloni, Lagerkapelle e Arc Ensemble
e con la partecipazione straordinaria di Daniela Ayala e Simone Di Pasquale

I Be So Glad... When The Sun Goes Down
Cristina Zavalloni, Nathalie Coppola e Lagerkapelle

Homeland (Miriam Makeba)
Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Solista Nathalie Coppola

Yerushalayim shel zahav
Coro Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Tutti

C L O S E Ț M E D I A

CAST

Voce Solista

CRISTINA ZAVALLONI

Guest Stars

RAIZ

GEVORG GOURGENI DABAGHYAN

con la partecipazione straordinaria di DANIELA AYALA e SIMONE DI PASQUALE

Lagerkapelle

VINCE ABBRACCIANTE *fisarmonica*

GIUSEPPE BASSI *contrabbasso*

SEBY BURGIO *pianoforte*

ANDREA CAMPANELLA *clarinetto*

GAETANO PARTIPILO *sassofono*

GIOVANNI SCASCIAMACCHIA *batteria*

ARC Ensemble

ERIKA RAUM *violino*

JENNIFER MURPHY *violino*

STEVEN DANN *viola*

THOMAS WIEBE *violoncello*

JOAQUIN VALDEPEÑAS *clarinetto*

DAVID LOUIE *pianoforte*

CORO DELLE VOCI BIANCHE DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Direttore **PIERO MONTI**

Solista **NATHALIE COPPOLA**

Narratori

MANUELA KUSTERMANN e ALESSANDRO HABER

Regia

ANGELO BUCARELLI

Direzione Musicale

CRISTINA ZAVALLONI e GIUSEPPE BASSI

Arrangiamenti

GIUSEPPE BASSI con **VINCE ABBRACCIANTE** e **SEBY BURGIO**

Direzione Artistica

MICHELANGELO BUSCO

Concept e testi

VIVIANA KASAM

C L O S E 2 M E D I A



Comitato di Coordinamento
per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah



COMITATO D'ONORE

NOEMI DI SEGNI, *Presidente Unione Comunità Ebraiche Italiane*
RITA ADAM, *Ambasciatrice della Svizzera in Italia, Malta e San Marino*
ALEXANDRA BUGAILISKIS, *Ambasciatrice del Canada in Italia, Albania, Malta e San Marino*

MICHAELA CASTELLI, *Presidente Acea*
MASSIMILIANO CESARE, *Presidente Mediocredito Centrale*
STEFANO ANTONIO DONNARUMMA, *Amministratore Delegato Acea*
BERNARDO MATTARELLA, *Amministratore Delegato Mediocredito Centrale*
TIZIANA MELE, *Presidente Lundbeck Italia*
MARINA NISSIM, *Ceo Bolton Group*
PIETRO SALINI, *Amministratore Delegato Salini Impregilo*

ALBERTO COSTA, *Presidente Gomitolosa*
MICHELE DALL'ONGARO, *Presidente-Sovrintendente Accademia Nazionale di Santa Cecilia*
JOSÉ RAMON DOSAL NORIEGA, *Amministratore Delegato Musica per Roma*
MARCELLO FOA, *Presidente Rai*
GIANNI LETTA, *Vice Presidente Accademia Nazionale di Santa Cecilia*
GABRIELE NISSIM, *Presidente Gariwo – La Foresta dei Giusti*
AURELIO REGINA, *Presidente Fondazione Musica per Roma*

COMITATO SOSTENITORI

JOELLE AFFLALO
ANTONELLA CAMERANA
ROBERT e FLORENCE COHEN SKALLI
ESTER FADLUN
CARLO GEROSA
JAMES e MANUELA GOREN
OLGA ITALIA
ISABELLE LIERMAN-GRAISSE
VALENTINA e MARIO PORTI
ENRICA SCHUELI
FRANCA SPERANZA
ERMANNO TEDESCHI
NINA ZU FÜRSTENBERG

VIVIANA BUARON
LUIGI e RAFFAELLA CHIARIELLO
PATRIZIA DI CARROBIO
SABRINA FLORIO
ALEX e BROOKE GOREN
MIRELLA HAGGIAG
LORENZA JONA CAPUTI
ANNAMARIA PIROZZI
FABRIZIO RINDI
PAOLA SEVERINO
ROLAND e NORA STERN
LUISA TODINI

C L O S E T O M E D I A

Partner



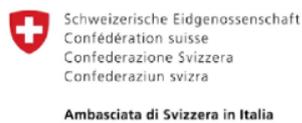
Organizzato da



In collaborazione con



Con il contributo di



Media partner



INDICE

CARTA STAMPATA		
27/01/2020	Metro	<i>Il Giorno della Memoria tra note e cinema</i>
25/01/2020	Corriere della Sera (Roma)	<i>Concerto della Memoria: ricordi, parole e musica sulla perdita d'identità</i>
24/01/2020	La Repubblica il Venerdì	<i>Eventi per un giorno da non dimenticare</i>
23/01/2020	Avvenire	<i>A Roma "Note e parole d'esilio"</i>
23/01/2020	Corriere della Sera	<i>Al Concerto della Memoria i suoni e le parole dell'esilio</i>
23/01/2020	Famiglia Cristiana	<i>Quei mille destini spezzati. Ecco come ricordarli</i>
23/01/2020	Il Messaggero	<i>Note e parole dall'esilio: show per ricordare</i>
23/01/2020	La Repubblica	<i>"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio". Musica della memoria</i>
23/01/2020	Leggo	<i>Il ricordo della Shoah. Note d'esilio in Auditorium</i>
23/01/2020	Metro	<i>Note d'esilio per il Giorno della Memoria</i>
19/01/2020	Avvenire	<i>Torna il concerto della Memoria. Al centro il tema dell'esilio</i>
19/01/2020	L'Espresso	<i>Concerto per uomini in fuga</i>
19/01/2020	IlSole24Ore Domenica	<i>A Roma il Concerto per il Giorno della Memoria all'Auditorium</i>
17/01/2020	Corriere della Sera	<i>Il Concerto a Roma e la carta di Gariwo per lo sport responsabile</i>
14/01/2020	Corriere della Sera (Roma)	<i>Concerto della Memoria, 14 canzoni e letture per riflettere sull'esilio</i>
12/01/2020	Pagine Ebraiche	<i>Note e testimonianze dell'esilio</i>
01/2020	Poesia	<i>Roma 23 gennaio "Là dove giace il cuore"</i>
01/2020	Bell'Italia	<i>In memoria di tutti gli esili</i>
01/2020	La Freccia	<i>Giorno della Memoria</i>
ONLINE		
03/02/2020	Moked.it	<i>Note e parole d'esilio, il Concerto in onda su Rai 5</i>
23/01/2020	Shalom.it	<i>A Roma il Concerto della Memoria "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio"</i>
23/01/2020	Leggo.it	<i>L'impegno a far risuonare, attraverso parola e musica, l'esperienza dell'esilio</i>
23/01/2020	Metronews.it	<i>Note d'esilio per il Giorno della Memoria</i>
23/01/2020	Osservatoreitalia.it	<i>Roma, Auditorium Parco della Musica: oggi il Concerto della Memoria</i>
22/01/2020	Moked.it	<i>Il concerto – Là dove giace il cuore</i>
21/01/2020	Ansa.it	<i>Giorno Memoria: gli eventi per non dimenticare</i>
21/01/2020	Romah24.com	<i>Concerto della Memoria all'Auditorium</i>
21/01/2020	Billboard.it	<i>L'esilio è il tema del settimo Concerto del Giorno della Memoria</i>
21/01/2020	Mediocredito centrale.it	<i>Concerto per il Giorno della Memoria 2020</i>
21/01/2020	Eventiculturalimagazine.com	<i>Là dove giace il cuore</i>
21/01/2020	Unmondodiitaliani.com	<i>Per non dimenticare. Celebrazioni in tutta Italia per commemorare le vittime dell'Olocausto nel Giorno della Memoria</i>
20/01/2020	Animaperilsociale.it	<i>Concerto della Memoria "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio"</i>
20/01/2020	Tpinews.it	<i>Giornata della Memoria 2020: ecco tutti gli eventi e le iniziative in Italia</i>
20/01/2020	RomaSette.it	<i>Torna il Concerto della Memoria</i>
20/01/2020	Turismoroma.it	<i>Giornata della Memoria 2020</i>
20/01/2020	Allinfo.it	<i>7° Concerto della Memoria "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio"</i>
16/01/2020	L'Espresso.it	<i>"Là dove giace il cuore", il concerto della memoria per tutti gli</i>

C L O S E 3 M E D I A

		<i>esuli</i>
15/01/2020	Studenti.it	<i>Giorno della Memoria 2020: gli eventi in Italia</i>
15/01/2020	Vita.it	<i>Settimo concerto della memoria</i>
14/01/2020	RomaNews.it	<i>"Là dove giace il cuore" – Note e parole d'esilio – Concerto per il Giorno della Memoria</i>
14/01/2020	060608.it	<i>Giornata della Memoria 2020</i>
14/01/2020	Gariwo.net	<i>Giorno della Memoria 2020 con Gariwo – calendario delle iniziative</i>
13/01/2020	Moked.it	<i>Controvento – Identità d'esilio</i>
10/01/2020	ComunitàArmena.it	<i>Concerto "LÀ DOVE GIACE IL CUORE Note e parole di esilio" con la partecipazione di Gevorg Dabaghyan</i>
10/01/2020	Virgilio/ItaliaOnline.it	<i>Concerto della Memoria con grandi ospiti a Santa Cecilia</i>
09/01/2020	Musicalnews.com	<i>Concerto della Memoria - "Là dove giace il cuore" – Note e parole d'esilio</i>
05/01/2020	Imgpres.it	<i>"Là dove giace il cuore" - Concerto per il Giorno della Memoria 2020</i>
05/01/2020	Romadailynews.it	<i>"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio" il 23 gennaio all'Auditorium Parco della Musica</i>
05/01/2020	247.libero.it	<i>"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio" il 23 gennaio all'Auditorium Parco della Musica</i>
05/01/2020	Zazoom.it	<i>"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio" il 23 gennaio all'Auditorium Parco della Musica</i>
05/01/2020	Geonews.com	<i>"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio" il 23 gennaio all'Auditorium Parco della Musica</i>
04/01/2020	Musicalnews.com	<i>Concerto per il Giorno della Memoria: il 23 gennaio 2020 a Roma evento con Cristina Zavalloni, Raiz, Manuela Kustermann, Alessandro Haber</i>
25/12/2019	Robadadonne.it	<i>Giorno della Memoria 2020: perché si commemora il 27 gennaio e le iniziative</i>
29/11/2019	BeStarblog.com	<i>"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio". Concerto per il Giorno della Memoria</i>
AGENZIE		
23/12/2019	Ansa	<i>Giorno memoria: all'auditorium di Roma note e parole d'esilio</i>
23/01/2020	Italpress	<i>Campidoglio: oltre 170 eventi per il Giorno della Memoria</i>
23/01/2020	AdnKronos	<i>A Roma oltre 170 eventi per il Giorno della Memoria</i>
23/01/2020	Nova	<i>Roma: giornata della Memoria, in città oltre 170 eventi</i>
23/01/2020	La Presse	<i>Giorno della Memoria: oltre 170 eventi</i>
23/01/2020	9 Colonne	<i>A Roma il Concerto della Memoria. Note e parole sull'esilio</i>
23/01/2020	Dire	<i>L'agenda di giovedì 23 gennaio</i>
23/01/2020	AskaneWS	<i>All'Auditorium di Roma il settimo Concerto della Memoria "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", stasera alle 20.30</i>
22/01/2020	AdnKronos	<i>Il 23 gennaio all'Auditorium il Concerto della Memoria</i>
22/01/2020	La Presse	<i>Roma, all'Auditorium parco della musica il concerto della memoria</i>
21/01/2020	Agi	<i>Taccuino settimanale</i>
12/01/2020	Dire	<i>Giovedì il settimo concerto della memoria</i>
TV		
03/02/2020	Rai 5	<i>I canti dell'esilio</i>
03/02/2020	Shalom Channel	<i>Concerto della Memoria – Intervista a Viviana Kasam</i>
02/02/2020	Rai 2 – Sorgente di vita	<i>Là dove giace il cuore – Immagini del Concerto e interviste</i>
24/01/2020 – ed. pomeridiana	RaiNews24	<i>Concerto della memoria, l'esilio in tutte le epoche – Intervista a Viviana Kasam, Alessandro Haber e Manuela Kustermann</i>
24/01/2020 – ed. 19	TG3	<i>Antisemitismo e discriminazione – Intervista a Raiz</i>

C L O S E ˆ M E D I A

23/01/2020 – ed. 8.00	TG5	<i>Il Concerto della Memoria – Intervista a Manuela Kustermann</i>
22/01/2020 – ed. 7.00	TGR – Lazio	<i>Buongiorno Regione – Intervista a Marilena Citelli Francese</i>
RADIO		
23/01/2020	Rai Radio 1 - GR1	<i>Servizio con intervista a Viviana Kasam</i>
20/01/2020	Radio Marconi - Marconi Radio Aperta	<i>Intervista a Viviana Kasam</i>
20/01/2020	Radio InBlu - Cosa c'è di buono?	<i>Intervista a Viviana Kasam</i>
20/01/2020	Radio Classica - Acquerello	<i>Intervista a Viviana Kasam</i>
20/01/2020	Rai Radio 3 - Suite	<i>Intervista a Viviana Kasam</i>

C L O S E ‡ M E D I A

CARTA STAMPATA

DATA: 27 gennaio 2020

TESTATA: Metro Roma

metroroma

Il **Giorno della memoria** tra note e cinema

Silvia Di Paola

EVENTI Centosettanta eventi per le strade e nei musei, nelle scuole e nei teatri oltre che nelle biblioteche della Città Eterna.

Oggi, nel **Giorno della Memoria** - e sino al 9 febbraio (info: www.comune.roma.it) - passando anche per il Palaexpo, la Casa del Cinema e l'Auditorium Parco della Musica.

Proprio qui si terrà il settimo concerto della Memoria intitolato "*Là dove giace il cuore... Note e parole d'esilio*" a cura dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Si comincia oggi con il film "Kinderblock - l'ultimo inganno" firmato da Marcello Pezzetti prodotto anche dalla Fondazione Museo della Shoah assieme a Rai Cinema. **S.D.P.**



DATA: 24 gennaio 2020

TESTATA: Corriere della Sera Roma

CORRIERE DELLA SERA
Roma

Auditorium

Concerto della Memoria: ricordi, parole e musica sulla perdita di identità

L'evento

Il presidente della Fondazione Musica per Roma, Aurelio Regina, e l'ambasciatore di Israele presso la Santa Sede, Oren David



«Là dove giace il cuore»: ha parlato di esilio «fisico e psichico», come ha detto l'organizzatrice Viviana Kasam, il VII Concerto della Memoria all'Auditorium. Dalle note di «Va pensiero» a quelle di «Homeland», sono risuonate attraverso le parole e la musica le esperienze di tutti coloro, ebrei e non, hanno condiviso lo stesso destino di separazione e di allontanamento, di perdita della propria identità. Ad ascoltare il vicepresidente Ucei Giulio Disegni ed il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, l'ambasciatrice della Svizzera Rita Adam, Sabrina Florio e Brunetto Tini, Adriana Sartogo, Antonella Camerana, la presidente di Marevivo Rosalba Giugni, con Ascania Spadafora, Silvia Costa, Claudio Strinati con la moglie Annarosa Mattei, Anna Maria Cerasa, Mino Barbarani, Gennaro Migliore e le ex ministre Paola Severino (Giustizia) e Valeria Fedeli (Istruzione).

Lini Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA: 24 gennaio 2020
 TESTATA: La Repubblica Il Venerdì

il venerdì

la Repubblica

+

**27 GENNAIO
 EVENTI PER
 UN GIORNO
 DA NON
 DIMENTICARE**

Le celebrazioni per il Giorno della Memoria (27 gennaio) sono già iniziate e continueranno almeno fino a fine mese. A Livorno domenica 26 si tiene la Run for Mem, la corsa per la memoria organizzata dall'Unione delle Comunità ebraiche italiane. (iscrizioni su www.ucei.it/runformem) e RadioTre trasmetterà dal Quirinale, alle 11.50, la *Jewish Experience* con il Gabriele Coen Quintet. Lunedì 27 sempre al Quirinale, alla presenza di Sergio

Mattarella e della ministra Lucia Azzolina, saranno premiati gli studenti del concorso *I giovani ricordano la Shoah*. Ancora Roma: alla Casa del Cinema di Villa



Borghese, il Campidoglio organizza un programma di film e documentari *La Shoah dei bambini*. A Milano il Memoriale della Shoah intensificherà le visite guidate. A Bologna è in corso la mostra *Sotto il segno di una nuova stella: la Brigata ebraica e l'Aliyah Bet (1944-1948)*. Radio Tre dedicherà approfondimenti nel corso della giornata e sul sito web anche con un podcast intitolato *Sopravvivere alla Shoah*. La sera, alle 21.15, su Rai 5 andrà in onda il concerto *Là dove giace il cuore: Note e parole d'esilio*, con Cristina Zavalloni. E il 30 gennaio alla Sapienza di Roma, alle 15.30, si terrà un convegno sulle leggi razziali e la scuola. (m.d.g.)



DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Avvenire

Avvenire

A Roma “Note e parole d’esilio”

Dalla deportazione babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492 fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l’identità del popolo ebraico. Il VII “Concerto della Memoria”, *Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio*, questa sera all’Auditorium Parco della Musica di Roma alle 20, farà risuonare attraverso la parola e la musica l’esperienza di tutti coloro i quali, ieri e oggi, hanno condiviso il medesimo destino.



DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Corriere della Sera Roma

CORRIERE DELLA SERA
Roma

AUDITORIUM

Al Concerto della Memoria
i suoni e le parole dell'esilio

Stasera nella sala Sinopoli del Parco della Musica (ore 20.30, viale de Coubertin 30) si svolge il Concerto della Memoria, «Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio». I testi saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber.



Protagonista, Cristina Zavalloni (foto) con l'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle. Guest star: Raiz e Gevorg Dabaghyan. Fra gli interpreti anche l'Arc Ensemble, il contralto Nathalie Coppola il coro delle Voci Bianche di Santa Cecilia, i ballerini di tango Daniela Ayala e Pasquale Di Simone.



DATA: 23 gennaio 2020
 TESTATA: Famiglia Cristiana

FAMIGLIA CRISTIANA

QUEI MILLE DESTINI SPEZZATI, ECCO COME RICORDARLI

di Fulvia Degl'Innocenti

Sono numerosi i libri usciti in questo periodo che hanno come tema la Shoah. Le *999 donne di Auschwitz* di Heather Dune Macadam (Newton Compton) ricostruisce la vicenda di mille donne ebraiche slovacche che furono deportate in treno nel famigerato campo il 25 marzo del 1942, ignare del proprio destino. Sempre dedicato a un episodio di Auschwitz è il libro per ragazzi *Suonando sul filo* di Cristiana Pezzetta (Paoline), che in forma romanzata racconta la vicenda di Anita Lasker (tuttora vivente), che da Breslavia fu deportata quando aveva 18 anni e riuscì a salvarsi perché entrò a far parte dell'orchestra del campo suonando il violoncello. *L'allenatore ad Auschwitz* (Interlinea) parla di **Árpád Weisz, allenatore ebreo naturalizzato italiano, che è stato il primo a vincere uno scudetto a soli 34 anni** e un Campionato di serie A a girone unico con due squadre diverse, l'Internazionale-Ambrosiana e il Bologna, il primo a scoprire il talento del diciassettenne Pepin Meazza. Fu deportato e morì nel lager; il



31 gennaio 1944. Proprio il 27 gennaio, Giornata della memoria, va in scena al Piccolo Teatro Grassi *l me chiamava per nome: 44.787. Risiera di San Sabba*, scritto e diretto da Renato Sarti, sull'unico lager nazista in Italia munito di forno crematorio, in cui morirono dalle 3 alle 5 mila persone. Ha da pochi giorni

aperto in modo permanente al Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah - Meis di Ferrara il percorso multimediale *1938: l'umanità negata, Shoah*. Con l'uso di immagini e filmati d'epoca e installazioni permette al visitatore di entrare in contatto con il dramma delle leggi razziali, l'esclusione sociale, la persecuzione nazifascista e lo sterminio. Infine il 23 gennaio si tiene all'Auditorium Parco della musica di Roma il Concerto istituzionale del Giorno della memoria *Là dove giace il cuore*, a ingresso gratuito, sul tema dell'esilio. Voci narranti Manuela Kustermann e Alessandro Haber. Andrà in onda in differita su Rai 5, il 27 gennaio alle 21.15.



DATA: 23 gennaio 2020

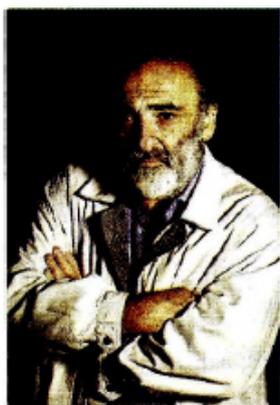
TESTATA: Il Messaggero

Il Messaggero CRONACA di ROMA

PARCO DELLA MUSICA

Note e parole dall'esilio: show per ricordare

►Manuela Kustermann, Alessandro Haber, Raiz stasera in concerto con altre band per la **Giornata della Memoria**



Alessandro Haber, 73 anni, stasera al Parco della Musica

L'ANNIVERSARIO

La **Giornata della Memoria** è una ricorrenza che commemora le vittime dell'Olocausto e ogni anno cade il 27 gennaio per commemorare quel 27 gennaio del 1945 nel quale le truppe dell'Armata Rossa, dirette verso la Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia.

LA STORIA

È una data storica e importantissima: anche se può sembrare ovvio ricordare eventi che sono parte integrante del nostro passato e quindi della nostra storia, è un'operazione fondamentale

visto che la memoria è soprattutto la base essenziale per crescere ed evitare il rischio di commettere quegli stessi tragici errori. Come dire: date retta a quello che la novantenne senatrice Liliana Segre, sopravvissuta all'Olocausto, ripete instancabilmente a schiere di ragazzi nelle scuole e in mille altre occasioni per ribadire che perdere i ricordi di quel pezzo di storia è come continuare a vivere da non vedenti.

I PROTAGONISTI

Con qualche giorno di anticipo, stasera al Parco della Musica, per la **Giornata della Memoria 2020**, arriva "Là dove giace il cuore", sottotitolo "Note e parole d'esilio", serata a ingresso gratuito che vede tanti protagonisti tra i quali musicisti esiliati in epoche e paesi diversi, dalla formazione jazz dei Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia) all'ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory, da Toronto), dal Coro di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia alla vocalist Cristina Zavalloni, da ospiti come Raiz e Gevorg Dabaghyan (grande solista armeno di duduk, strumento nazionale del suo paese) agli attori Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che leggeranno i testi scelti per l'occasione.

In scaletta musica classica, sinfonica, popolare, opere di

compositori e rei, canti sefarditi, afroamericani, italiani e di altre provenienze, che rievocano chi ha vissuto il destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità.

LE CANZONI

«Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio - spiega Viviana Kasam, ideatrice del concerto con Marilena Citelli Francese - ma la condizione di esiliato è simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi raccolti con la collaborazione dello scrittore Edmund De Waal, creatore della "Biblioteca dell'esilio - Psalm". Sono parole di scrittori e poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo a Neruda e Nabokov, da Jabès e Hanna Arendt a Myriam Makeba o al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall'esperienza di sradicamento e perdita di identità».

La qualità della serata rende omaggio all'appuntamento: rifiutare di conservare la memoria è un delitto, almeno dal punto di vista della civiltà, dell'etica e della voglia di andare avanti.

►Parco della Musica, via Pietro De Coubertin 30. Oggi, ore 20,30

Fabrizio Zampa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA: 23 gennaio 2020
 TESTATA: La Repubblica

la Repubblica

Parco della Musica

Viale Pietro de Coubertin, ore
 20,30, ingresso libero

“Là dove giace il cuore note e parole d’esilio” Musica della memoria

L’Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno stasera il Concerto della Memoria intitolato “Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio”. Aprirà con “Và pensiero” il Coro delle Voci Bianche dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti, quindi un programma di canzoni composte da musicisti esiliati in epoche diverse, interpretate da Cristina Zavalloni, accompagnata dall’ensemble Lagerkapelle, Raiz, Gevorg Dabaghyan, uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, la giovane contralto Nathalie Coppola e da Toronto l’ARC Ensemble specializzato nel recupero di opere dei compositori ebrei fuggiti dalla Germania nazista. I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber. – felice liperi



DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Leggo



GIORNATA DELLA MEMORIA

Il ricordo della Shoah Note d'esilio in Auditorium

L'impegno a far risuonare, attraverso parola e musica, l'esperienza di tutti coloro che, ebrei e non, hanno condiviso lo stesso destino di allontanamento e abbandono della propria identità, profughi contemporanei. *Là dove giace il cuore... Note e parole d'esilio* è l'evento che apre - oggi alle 20,30 al Parco della Musica - il calendario di eventi a celebrazione della Giornata della Memoria di Roma Capitale (www.060608.it). Le voci di Cristina Zavalloni (foto), Raiz, Gevorg Dabaghyan incontreranno le note dei Lagerkapelle e dell'ARC Ensemble, per dar vita allo spettacolo impreziosito dalle letture di Manuela Kustermann e Alessandro Haber. Per la Giornata della Memoria, il Goethe-Institut, la Comunità Ebraica di Roma e Conservatorio di Santa Cecilia, organizzano lo *Destinatario sconosciuto*, scambio epistolare tra due amici tedeschi, l'ebreo Max a San Francisco e il gentile Martin a Monaco, scritta nel 1938 da Katherine Kressmann Taylor (oggi alle 20, via dei Greci 18, ingr. libero). *Il diario di Anne Franck*, nell'adattamento teatrale di Frances Goodrich e Al-



bert Hackett, va in scena al teatro Belli, da domani al 16/02. Il 27 gennaio, data ufficiale, la Biblioteca nazionale centrale di Roma inaugura lo spazio dedicato a *Primo Levi nel museo Spazio900*; all'Officina Pasolini verrà proiettato il film *The Eichmann Show-Il processo del secolo* (alle 20,30). Al teatro Vascello, sempre il 27/01, andrà in scena *La mamma sta tornando povero orfanello*, di Jean Claude Grumberg per la regia di Dario Marconcini (ore 21). L'Off Off Theatre propone *La belva giudea*, di e con Gianpiero Pumo, per la regia di Gabriele Colferai (dal 28/01 al 2/02). Il 4/02 alla Feltrinelli di via Tomacelli, Francesca La Mantia presenta il suo libro, *Una divisa per Nino, il fascismo narrato ai bambini* (ore 18,30 ingresso libero).

(S. Cig.)

Giorno&Notte

NOBEL IN UN CLIP
«Levi Montalcini, con il cuore
Ritornò come reggione di questo viaggio. Tra i suoi tribali e ostili agli

Il ricordo della Shoah
Note d'esilio in Auditorium

FINEMENTE RISTRUTTURATO

Il Messaggero Casa messaggerocasa.it
E sei subito nella tua nuova casa.

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Metro



Note d'esilio per il **Giorno della Memoria**

Stefano Milioni

MUSICA «L'Unione delle Comunità Ebraiche propone per il settimo anno il Concerto della Memoria con l'obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell'arte teatrale. Il tema dell'esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l'Europa per libera scelta la consapevolezza di quanto è accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israele desideriamo stimolare la riflessione per uno dei temi più attuali e drammatici del mondo contemporaneo».

Queste le parole del presidente dell'**Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Noemi Di Segni** per introdurre "La dove giace il cuore. Note e parole di esilio", concerto per il **Giorno della Memoria**, in programma stasera alle 20,30 al Parco della Musica.

Il live, ideato da **Viviana Kasam**, intende portare alla luce e far risuonare attraverso musica e parole l'esperienza di tutti coloro i quali, ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione e allontanamento. Ad interpretare brani composti da musicisti esiliati in epoche e paesi diversi sarà **Cristina Zavalloni** con, fra gli altri, **Raiz** e il musicista armeno **Gevorg Dabaghyan**.



Stasera al Parco della Musica con Cristina Zavalloni, Raiz e Gevorg Dabaghyan.



DATA: 19 gennaio 2020

TESTATA: Avvenire RomaSette



Torna il Concerto della Memoria Al centro il tema dell'esilio

Dalla deportazione babilonese alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del popolo ebraico. "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio" è il titolo del 7° Concerto della Memoria, in programma giovedì 23 gennaio, alle 20.30, all'Auditorium Parco della Musica (ingresso gratuito previa prenotazione presso l'infopoint).

L'iniziativa, spiega una nota, «si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità».

I testi selezionati saranno letti da

Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Un cast di interpreti internazionali sarà protagonista con le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi.

Ecco tra gli altri Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle; Raiz, interprete del film di John Turturro "Passione"; dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno; da Toronto l'Arc Ensemble, tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia aprirà il concerto con "Va' pensiero".



DATA: 19 gennaio 2020

TESTATA: L'Espresso



Concerto per uomini in fuga

Un concerto dedicato a tutti gli esuli di ieri e di oggi. Gli ebrei askenaziti e sefarditi, gli armeni, gli africani deportati come schiavi, gli italiani e gli irlandesi che si imbarcavano a cercare fortuna in continenti lontani, i profughi, gli yazidi, i sudamericani respinti alla frontiera e separati dai loro figli, i migranti ai quali viene negato l'approdo. È questo lo spirito che anima il settimo Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", ideato da Viviana Kasam in coproduzione con Marilena Citelli Francese, giovedì 23 gennaio (ore 20,30, ingresso gratuito) all'Auditorium Parco della Musica, a Roma. «Nella mia visione, quello che conta è che la condizione di esiliato è simile per tutti», dice Kasam, che ha raccolto canzoni e testi con la collaborazione dello scrittore Edmund De Waal, letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber. Parole di autori e poeti di diversi Paesi: Dante, Foscolo, Neruda, Nabokov, Jabès, Hanna Arendt, Miriam Makeba, il poeta armeno Yeghishe Charents. Aprirà il concerto con "Va pensiero" il Coro delle voci bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; protagonista dell'evento è la cantante Cristina Zavalloni. Tra gli ospiti Raiz e, dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, uno dei massimi suonatori di duduk, strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo. Da Toronto l'Arc Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei scappati dalla Germania nazista. **E.C.**



DATA: 19 gennaio 2020

TESTATA: IlSole24Ore Domenica

Il Sole **24 ORE** Domenica

**A ROMA
IL CONCERTO
PER IL GIORNO
DELLA MEMORIA
ALL'AUDITORIUM**



Il 23 gennaio.

Si terrà

il prossimo

giovedì alle 20.30

all'Auditorium

Parco della

Musica

il 7° Concerto

per il Giorno

della Memoria,

il cui tema sarà

«Là dove giace

il cuore. Note

e parole di esilio»,

per ricordare

l'esperienza di

tutti coloro i quali

ieri e oggi, ebrei

e non, hanno

condiviso

il medesimo

destino

di separazione,

allontanamento e

abbandono della

propria identità:

ebrei askenaziti e

sefarditi, armeni,

africani deportati

come schiavi,

italiani e irlandesi

imbarcatisi in un

passato recente

in cerca di fortuna



DATA: 17 gennaio 2020

TESTATA: Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

Verso il **Giorno della Memoria**

Il Concerto a Roma e la Carta di Gariwo per lo sport responsabile

Invertire la rotta nello sport, prendere posizione contro razzismo e antisemitismo. Un appello tanto più urgente alla vigilia del **Giorno della Memoria**, il 27 gennaio. Per questo è nata *La contesa buona*, Carta dello Sport promossa da Gariwo, la foresta dei Giusti, con proposte per uno sport responsabile, sottoscrivibile su it.gariwo.net. Hanno già aderito atletica e basket, squadre di calcio come Pescara e Cagliari, giornalisti come Pastorin e Mura. «Lo sport può contribuire a migliorare la società. È stato testimone di grandi tragedie, ma pure di risposte forti a razzismo e antisemitismo», spiega Gabriele Nissim, presidente di Gariwo. La Carta è stata presentata ieri a Roma nell'evento organizzato dall'Unione delle comunità ebraiche (**Ucei**) *Un calcio al razzismo* (dal titolo del libro di A. Smulevich e M. Castellani, Giuntina). Il 23 gennaio (20.30, Auditorium Parco della Musica di Roma, ingresso gratuito) l'**Ucei** promuove il 7° Concerto della Memoria, *Là dove giace il cuore. Note e parole di esilio* (patrocinio della Presidenza del Consiglio, in collaborazione con Accademia di Santa Cecilia). «La condizione di esiliato è simile per tutti. Lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la collaborazione dello scrittore De Waal», dice Viviana Kasam, ideatrice del concerto, in coproduzione con Marilena Citelli Francese. «L'obiettivo è maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la musica e l'arte teatrale», dichiara **Noemi Di Segni**, presidente dell'**Ucei**.



DATA: 14 gennaio 2020

TESTATA: Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA
Roma

📌 **NoteBuc**

di **Angelo Bucarelli**



**Concerto della Memoria,
 14 canzoni e letture
 per riflettere sull'esilio**

Se parli d'esilio, a primo acchito pensi a qualcosa di lontano, che non ti riguarda, ma poi all'improvviso ecco che le immagini di uomini, donne e bambini su barche o spiagge a cui abbiamo fatto l'abitudine o persino dei nostri figli che cercano lavoro in altri Paesi tornano alla mente e senti tutta l'attualità e lo sradicamento identitario di quella parola ritenuta antica. È il tema che Viviana Kasam ha scelto per il concerto che l'Ucei e Santa Cecilia offrono gratuitamente all'Auditorium in occasione della **Giornata della Memoria**, anniversario della liberazione del campo di Auschwitz nel 45. Sono 14 le canzoni per riflettere, arrangiate per l'occasione da Giuseppe Bassi, Vince Abbracciante e Seby Burgio, cantate da Cristina Zavalloni e da Raiz. Si esibisce anche la giovane soprano Nathalie Coppola e un coro di 80 bambini. Intervengono Manuela Kustermann e Alessandro Haber con letture. Per sostenerlo ogni canzone è stata adottata da amici generosi come Patrizia di Carrobio, Fabrizio Rindi o Ester Fadlun. Brooke e Alex Goren dedicano la loro a Stella. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Haber



DATA: 12 gennaio 2020

TESTATA: Pagine Ebraiche

pagine ebraiche
 il giornale dell'ebraismo italiano n. 1 - gennaio 2019 | uss 5779

Note e testimonianze dell'esilio

L'impegno è "ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità". Questo il proposito del settimo concerto della Memoria "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", promosso dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Appuntamento come di consueto a Roma all'Auditorium Parco della Musica, la sera di giovedì 23 gennaio. Sul palco interpreti di fama internazionale faranno rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi.

"Perché l'esilio? Che cosa c'entra con la Shoah? L'idea che mi ha ispirata - racconta Viviana Kasam, anima del concerto assieme a Marilena Citelli Francese - è che, per chi ebbe la fortuna di sopravvivere fisicamente, ci fu un altro tipo di morte: la perdita della patria, della casa, della lingua madre, dell'identità, dello stato sociale, del lavoro, dei ricordi, dei familiari, degli amici. Perché l'esilio è questo: lasciarsi alle spalle la propria vita e cercare di costruirsi un'altra, altrove, inventarsi dall'oggi al domani un altro sé, essere guardati con compassione, ma più spesso con astio e superiorità, sentirsi incomprendesi e stranieri, diventare incapaci, almeno all'inizio, di esprimersi compiutamente. Balbettare, come Mosè".

"Una situazione - prosegue Ka-

sam - che è diventata nei secoli costitutiva dell'identità ebraica. Non per nulla ci chiamano il popolo errante. Dalla cacciata dal Paradiso Terrestre, primo esilio dell'umanità, a Babilonia, all'Egitto, a Roma... fatti schiavi, deportati, dileggiati. E poi la fuga dalla Spagna, dal Portogallo, dai Regni cattolici del Sud Italia. Gli orgogliosi ebrei sefarditi, che avevano conosciuto prosperità, erano un faro di cultura e di pensiero, si trovarono a vagabondare per l'Europa e il Nord Africa, o tentarono l'avventura verso il Nuovo Continente. E poi i ghetti, anch'essi una forma di esilio, l'errare di shtetl in shtetl per sfuggire ai pogrom nell'Europa dell'Est, e la Shoah, che non fu la fine della storia ebraica di esilio, perché fu seguita, dopo pochi anni, dalla cacciata dal Medio Oriente e dal Nord Africa, Algeria, Iran, Iraq, Libia, Tunisia, Libano, per non parlare dei falasci d'Etiopia. E oggi ancora c'è chi fugge dall'Europa, per le minacce antisemite e per il terrorismo di matrice islamica".

Ma l'esilio, prosegue Kasam, è anche condizione emblematica di tutta l'umanità. "Si può a lungo discutere che cosa sia l'esilio. Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? Nella mia visione, che può essere non condivisa, quello che conta è che la condizione di esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano le parole che ho raccolto per commentare i canti di

esilio, parole di scrittori e di poeti di origini diversissime. Da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hannah Arendt, da Myriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents".



DATA: Gennaio 2020
TESTATA: Bell'Italia

Bell'Italia



ROMA 23 GENNAIO

IN MEMORIA DI TUTTI GLI ESILI

Non solo ebrei ma anche armeni, schiavi africani, emigrati di ieri, profughi di oggi: è dedicato a tutti coloro che hanno condiviso il destino dell'esilio il **Concerto per il giorno della Memoria**. All'Auditorium, con la voce solista di Cristina Zavalloni (foto) e le parole di Manuela Kustermann e Alessandro Haber. **INFO** www.auditorium.com



DATA: Gennaio 2020
TESTATA: La Freccia



© Ciro Fusco/Ansa

[f](#) figlidellashoah [f](#) [i](#) auditoriumparcodellamusic [t](#) auditoriumpdm
[f](#) [t](#) [i](#) SapienzaRoma

GIORNO DELLA MEMORIA

ITALIA//FINO AL 30 GENNAIO

«È un gran miracolo che io non abbia rinunciato alle mie speranze perché sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere all'intima bontà dell'uomo». È anche per rinnovare le speranze di Anna Frank che è giusto celebrare il Giorno della Memoria il 27 gennaio, con eventi anche nei giorni che precedono e seguono questa data. A Milano l'Associazione Figli della Shoah promuove le testimonianze delle deportate Liliana Segre ed Edith Bruck, la prima al Teatro degli Arcimboldi il 20 gennaio, la seconda la mattina del 27 al Conservatorio Verdi, dove alle 20 si svolge la serata commemorativa. Il 23 l'Auditorium Parco della Musica di Roma ospita il concerto *Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio*, in cui risuona l'esperienza di chi ha dovuto abbandonare la propria identità, dagli ebrei ai profughi contemporanei. Direttore artistico è Angelo Busco. Nella Capitale anche il convegno *La Sapienza chiede scusa. Leggi razziali, la scuola e l'accademia: riflessioni e testimonianze*, alla Facoltà di Giurisprudenza giovedì 30.

[figlidellashoah.org](#) | [auditorium.com](#) | [uniroma1.it](#)

AGENDA
 save the date **GENNAIO 2020**

27 GENNAIO

Figli della Shoah

Il Giorno della Memoria è un giorno importante per tutti. È un giorno in cui si ricorda la Shoah, la più grande tragedia della storia umana. È un giorno in cui si riflette sulla responsabilità di chi ha permesso che accadesse. È un giorno in cui si spera in un futuro migliore.

23 GENNAIO

Auditorium Parco della Musica

Il concerto *Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio* è un'opera che riflette l'esperienza di chi ha dovuto abbandonare la propria identità. È un'opera che è stata composta da un musicista che ha vissuto in esilio.

C L O S E 3 M E D I A

ONLINE

DATA: 03 febbraio 2020

TESTATA: Moked.it



Note e parole dell'esilio, il concerto in onda su Rai 5



Publicato in Attualità il 03/02/2020 - 5780 שבת 8

Promosso dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il concerto "Là dove giace il cuore", organizzato all'Auditorium Parco della Musica di Roma per il Giorno della Memoria, andrà in onda questa sera alle 22.15 su Rai 5.

Al centro, in un percorso che spazia tra le molte identità che nella storia hanno subito un destino di separazione, allontanamento e abbandono, le note e le parole dell'esilio. Tra i protagonisti del progetto, curato da Viviana Kasam in coproduzione con Marilena Citelli Francese, la cantante Cristina Zavalloni; l'ARC Ensemble del Royal Conservatory di Toronto, specializzato in musiche scritte in esilio e nominato per tre Grammy Awards; Raiz, protagonista della scena napoletana e interprete del film "Passione" di John Turturro e i Lagerkapelle Ensemble, eccezionali solisti jazz. A fare da contrappunto ai brani musicali le parole di scrittori e poeti di origini diversissime, ma uniti dall'esperienza dello sradicamento, interpretate da Manuela Kustermann e Alessandro Haber.

<https://moked.it/blog/2020/02/03/note-parole-dellesilio-concerto-onda-rai-5/>

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Shalom.it



A ROMA IL CONCERTO DELLA MEMORIA: "LÀ DOVE GIACE IL CUORE. NOTE E PAROLE D'ESILIO"

Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israele è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del popolo ebraico, accompagnandone la storia. Il settimo Concerto della Memoria, in occasione della Giornata della Memoria, dal titolo "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", che si tiene oggi, dalle 20.30, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, si impegna a far risuonare l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcati in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli. I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali. Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l'ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di Walter Kaufman ("String Quartet n. 11 - Finale") e Julius Chajes ("Palestinian (Hebrew) Suite"), e di Michael Csanyi Wills "The Last Letter", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti, aprirà il concerto con "Va' pensiero", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("La Roza enflourence"), afroamericani ("I Be So Glad... When The Sun Goes Down", "Homeland"), armeni ("Dle Yaman"), italiani ("Ma se ghe pensu", "Lacreme napoletane") rievocano la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati. Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto Nathalie Coppola - cantante italiana di origine haitiana, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - e quella straordinaria di Daniela Ayala e Pasquale Di Simone, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle. Il concerto, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, promosso dall'Unione delle Comunità ebraiche italiane, è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell'ambasciata del Canada, dell'ambasciata della Svizzera e di Gomitolorosa; con la media partnership di Rai Cultura.

<https://www.shalom.it/blog/news-in-italia-bc171-eliminato/a-roma-il-concerto-della-memoria-a-la-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-d-esilio-a-b718291>

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Leggo.it



L'impegno a far risuonare, attraverso parola e musica, l'esperienza di tutti coloro

L'impegno a far risuonare, attraverso parola e musica, l'esperienza di tutti coloro che, ebrei e non, hanno condiviso lo stesso destino di allontanamento e abbandono della propria identità, profughi contemporanei. Là dove giace il cuore... Note e parole d'esilio è l'evento che apre - oggi alle 20,30 al Parco della Musica - il calendario di eventi a celebrazione della Giornata della Memoria di Roma Capitale (www.060608.it). Le voci di Cristina Zavalloni (foto), Raiz, Gevorg Dabaghyan incontreranno le note dei Lagerkapelle e dell'ARC Ensemble, per dar vita allo spettacolo impreziosito dalle letture di Manuela Kustermann e Alessandro Haber. Per la Giornata della Memoria, il Goethe-Institut, la Comunità Ebraica di Roma e Conservatorio di Santa Cecilia, organizzano lo Destinatario sconosciuto, scambio epistolare tra due amici tedeschi, l'ebreo Max a San Francisco e il gentile Martin a Monaco, scritta nel 1938 da Katherine Kressmann Taylor (oggi alle 20, via dei Greci 18, ingr. libero). Il diario di Anne Franck, nell'adattamento teatrale di Frances Goodrich e Albert Hackett, va in scena al teatro Belli, da domani al 16/02. Il 27 gennaio, data ufficiale, la Biblioteca nazionale centrale di Roma inaugura lo spazio dedicato a Primo Levi nel museo Spazio900; all'Officina Pasolini verrà proiettato il film The Eichmann Show- Il processo del secolo (alle 20,30). Al teatro Vascello, sempre il 27/01, andrà in scena La mamma sta tornando povero orfanello, di Jean Claude Grumberg per la regia di Dario Marconcini (ore 21). L'Off Off Theatre propone La belva giudea, di e con Gianpiero Pumo, per la regia di Gabriele Colferai (dal 28/01 al 2/02). Il 4/02 alla Feltrinelli di via Tomacelli, Francesca La Mantia presenta il suo libro, Una divisa per Nino, il fascismo narrato ai bambini (ore 18,30 ingresso libero). (S. Cig.)

https://www.leggo.it/pay/roma_pay/l_impegno_a_far_risuonare_attraverso_parola_e_musica_l_esperienza_di_tutti_coloro-5000917.html

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Metronews.it



Note d'esilio per il Giorno della Memoria



ROMA «L'Unione delle Comunità Ebraiche propone per il settimo anno il Concerto della Memoria con l'obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell'arte teatrale. Il tema dell'esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l'Europa per libera scelta la consapevolezza di quanto è accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israele desideriamo stimolare la riflessione per uno dei temi più attuali e drammatici del mondo contemporaneo».

Queste le parole del presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane **Noemi Di Segni** per introdurre *“Là dove giace il cuore. Note e parole di esilio”*, concerto per il Giorno della Memoria, in programma stasera alle 20,30 al Parco della Musica.

Il live, ideato da **Viviana Kasam**, intende portare alla luce e far risuonare attraverso musica e parole l'esperienza di tutti coloro i quali, ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione e allontanamento.

C L O S E † M E D I A

Ad interpretare brani composti da musicisti esiliati in epoche e paesi diversi sarà **Cristina Zavalloni** con, fra gli altri, **Raiz** e il musicista armeno **Gevorg Dabaghyan**.

STEFANO MILIONI

<http://www.metronews.it/20/01/23/note-d%E2%80%99esilio-il-giorno-della-memoria.html>

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Osservatoreitalia.eu

L'Osservatore d'Italia

Quotidiano indipendente di informazione

CULTURA E SPETTACOLI

Roma, Auditorium Parco della Musica: oggi il concerto della memoria



Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia.

Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. *Note e parole d'esilio*", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatasi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

Là dove giace il cuore: note e parole d'esilio

"Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio" – spiega **Viviana Kasam**, ideatrice del concerto – *"Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? Nella mia visione, quello che conta è che la*

C L O S E Ț M E D I A

*condizione di esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la preziosa collaborazione dello scrittore **Edmund De Waal** (“Una eredità di ambra e avorio”, 2011), che ha recentemente creato la “Biblioteca dell’esilio – Psalm”. Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Miriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall’esperienza di sradicamento e perdita di identità”.*

*“L’esilio è qualcosa di singolarmente avvincente a pensarsi, ma terribile a viverci – spiega **Marilena Citelli Francese**, co-ideatrice dell’iniziativa – È una crepa che si impone con la forza degli eventi e che si insinua tra l’essere umano e il posto in cui è nato. Non dimentichiamo che le conquiste di un esule sono costantemente minate dalla perdita di qualcosa che si è lasciato per sempre alle spalle. e molte volte, per fortuna, diventa testimonianza attiva. La nostra storia è frutto di esili ma l’apice viene raggiunto nel secolo scorso macchiato dal sangue di due guerre mondiali e dalla vergogna delle leggi razziali. Partiamo da questa sofferenza condivisa per coinvolgere un pubblico più ampio a riflettere affinché il concerto diventi un messaggio di dialogo fra popoli e religioni”.*

I testi selezionati saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**, che hanno aderito con entusiasmo all’iniziativa. Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, **Cristina Zavalloni**, accompagnata dall’ensemble di solisti jazz **Lagerkapelle** (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le *guest stars* sono **Raiz**, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro “Passione” e, dall’Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall’oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l’**ARC Ensemble** (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l’ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di **Walter Kaufman** (“**String Quartet n°11 – Finale**”) e **Julius Chajes** (“**Palestinian (Hebrew) Suite**”), edì Michael **Csanyi Wills** “**The Last Letter**”, una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l’Ungheria. Il **Coro delle Voci Bianche dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, diretto da **Piero Monti**, aprirà il concerto con “**Và pensiero**”, una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi (“**La Roza enflourence**”), afroamericani (“**I Be So Glad... When The Sun Goes Down**”, “**Homeland**”), armeni (“**Dle Yaman**”), italiani (“**Ma se ghe pensu**”, “**Lacreme napoletane**”) rievocano la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

*“L’Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno il Concerto della Memoria, con l’obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell’arte teatrale” – dichiara **Noemi Di Segni**, Presidente dell’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane – “Il tema dell’esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei*

C L O S E Ț M E D I A

giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l'Europa per libera scelta, la consapevolezza su quanto accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israel, desideriamo stimolare la riflessione su uno dei temi più attuali e più drammatici del mondo contemporaneo".

Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto **Nathalie Coppola** – cantante italiana di origine haitiane, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia – e quella straordinaria di **Daniela Ayala** e **Pasquale Di Simone**, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle.

Il concerto è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell'Ambasciata del Canada, dell'Ambasciata della Svizzera e di Gomitolorosa; con la media partnership di Rai Cultura.

<https://www.osservatoreitalia.eu/roma-auditorium-parco-della-musica-oggi-il-concerto-della-memoria/>

DATA: 22 gennaio 2020

TESTATA: Moked.it



Il concerto – Là dove giace il cuore



Ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcati in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli. Al centro del concerto “Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio”, promosso dall’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, c’è l’esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità. Un progetto di Viviana Kasam, in coproduzione con Marilena Citelli Francese, che troverà la strada del palco domani sera alle 20.30, all’Auditorium Parco della Musica.

I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all’iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, Cristina Zavalloni, accompagnata dall’ensemble di solisti jazz Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro “Passione” e, dall’Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall’oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l’ARC Ensemble (Artists of The Royal

C L O S E ˆ M E D I A

Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di Walter Kaufman ("String Quartet n°11 – Finale") e Julius Chajes ("Palestinian (Hebrew) Suite"), e di Michael Csanyi Wills "The Last Letter", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti, aprirà il concerto con "Và pensiero", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("La Roza en florence"), afroamericani ("I Be So Glad... When The Sun Goes Down", "Homeland"), armeni ("Dle Yaman"), italiani ("Ma se ghe pensu", "Lacreme napoletane") rievocano la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto Nathalie Coppola – cantante italiana di origine haitiana, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia – e quella straordinaria di Daniela Ayala e Pasquale Di Simone, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle.

I biglietti del concerto sono disponibili dal 18 gennaio (ore 11-18), fino a esaurimento, presso il MUSA – Auditorium Parco della Musica.

(22 gennaio 2020)

<file:///C:/Users/alberto.bellini/AppData/Local/Microsoft/Windows/INetCache/Content.Outlook/M8EU2DIT/Pagien%20ebraiche%20concerto%20esilio.html>

DATA: 21 gennaio 2020

TESTATA: Ansa.it

A.it ANSA ViaggiArt

Giorno Memoria: Gli eventi per non dimenticare

Mostre e concerti in tante città

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - Sarà una moltitudine di concerti, mostre, incontri quella che anche quest'anno caratterizzerà la partecipazione di tante città italiane, da nord a sud, al Giorno della Memoria del 27 gennaio, nato per commemorare le vittime dell'Olocausto. "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio" è il titolo del settimo Concerto per la Memoria in programma all'Auditorium Parco della Musica di Roma il 23 gennaio.

Gianluca Capozzi, Isabel Consigliere, Elisabetta Di Sopra, Bernhard Draz, Silvia Margaria, Nano Valdes, Theo van Keulen sono gli artisti che con le loro opere riflettono sul Giorno della Memoria nell'ambito della mostra "Segrete. Tracce di Memoria. Alleanza di artisti in memoria della Shoah", dal 23 gennaio al 9 febbraio a Palazzo Ducale di Genova.

A Milano il 27 al Conservatorio G. Verdi si terrà "Il ballo di Irène. L'incredibile storia di Irène Némirowsky", con Alessia Olivetti, scritto e diretto da Andrea Murchio in collaborazione con Bruno Maida, le musiche a cura degli studenti del conservatorio e l'introduzione di Ferruccio De Bortoli.

Al Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara, che il Giorno della Memoria resterà aperto dalle 10 alle 18, si può visitare il percorso multimediale "1938: l'umanità negata", a cura di Paco Lanciano e Giovanni Grasso, inaugurato il 17 gennaio e allestito in modo permanente.

Il Museo Ebraico di Bologna accoglie dal 24 gennaio all'8 marzo le "Cariatidi" di Luca Freschi, installazione site-specific dedicata al concetto di memoria: l'artista romagnolo ha concepito sculture monumentali composte da elementi in terracotta ceramica dipinta ed objet trouvé che si inseriscono, rievocando la memoria storica collettiva, nel percorso museale.

http://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/notizie/bellezza/2020/01/21/giorno-memoria-gli-eventi-per-non-dimenticare_ddc84ade-063a-4b3c-9a94-e460a4dd60d2.html

DATA: 21 gennaio 2020

TESTATA: Romah24.com



Flaminio | Musica

Concerto della Memoria all'Auditorium



Auditorium Parco della Musica,
Via Pietro de Coubertin, Roma,
RM, Italia



Dal 23 Gennaio 2020 - 20:30
al 23 Gennaio 2020 - 23:30

Giovedì 23 gennaio alle 20.30 all'Auditorium Parco della Musica, il 7° Concerto della Memoria “Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio”. Protagonisti il **Coro di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Cristina Zavalloni, Raiz e Gevorg Dabaghyan.** A leggere alcuni brani **Manuela Kustermann e Alessandro Haber.**

<https://romah24.com/flaminio-parioli/eventi/concerto-della-memoria-allauditorium/>

DATA: 21 gennaio 2020

TESTATA: Billboard.it

billboard ITALIA

EVENTI

L'esilio è il tema del settimo Concerto del Giorno della Memoria

Si terrà giovedì 23 gennaio, a Roma, il Concerto del Giorno della Memoria.
Un cast di interpreti farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati



Si terrà giovedì 23 gennaio, a Roma, il Concerto istituzionale del Giorno della Memoria, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il tema scelto per il settimo Concerto della Memoria, dal titolo *Là Dove Giace il Cuore. Note e Parola d'Esilio*, è appunto quello dell'esilio. L'evento vuole far risuonare, attraverso parole e musica, l'esperienza di tutti coloro che ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso un destino segnato dalla separazione, dall'allontanamento e dall'abbandono della propria identità.

Gli artisti sul palco

Durante l'evento sarà presente **un cast di interpreti internazionali che farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e paesi diversi.** Protagonista, per il terzo anno, Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle.

C L O S E Ȩ M E D I A

Le guest star di quest'anno saranno **Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro *Passione***. E ancora: dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, strumento nazionale armeno. L'artista farà rivivere la voce del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriverà per la prima volta a Roma l'Arc Ensemble, specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei fuggiti dalla Germania nazista. In quest'occasione eseguirà brani sinfonici di Walter Kaufman e Julius Chajes. Ma non solo. Porterà sul palco anche *The Last Letter* di Csnayi Wills, una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria.

Ad aprire il concerto il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Diretto da Piero Monti, il Concerto della Memoria inizierà con *Va Pensiero*, brano paradigma di tutti gli esili.

Le parole dell'ideatrice del concerto

«Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio. Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? **Nella mia visione, quello che conta è che la condizione di esiliato è comunque simile per tutti**» ha spiegato Viviana Kasam, ideatrice del concerto.

E ha continuato: «Lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la preziosa collaborazione dello scrittore Edmund De Waal, che ha recentemente creato la "Biblioteca dell'esilio – Psalm". **Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Myriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall'esperienza di sradicamento e perdita di identità**».

I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e da Alessandro Haber.

Come l'anno scorso, anche quest'anno **il Concerto andrà in onda in differita su Rai5.**

<https://www.billboard.it/eventi/concerto-della-memoria-roma-2020/2020/01/2128497/>

DATA: 21 gennaio 2020

TESTATA: Mcc.it

MEDIOCREDITO
CENTRALE



Il 23 gennaio, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, si terrà il Concerto per il Giorno della Memoria 2020, promosso dall'Unità delle Comunità Ebraiche Italiane con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con il contributo di Mediocredito Centrale.

“Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio” è il titolo scelto per la 7° edizione del Concerto, dedicata all'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità.

Mediocredito Centrale sarà rappresentato dal Presidente Massimiliano Cesare e dall'Amministratore Delegato Bernardo Mattarella.

<https://www.mcc.it/primopiano/notizie/concerto-per-il-giorno-della-memoria-2020/>

DATA: 21 gennaio 2020

TESTATA: Eventiculturalimagazine.com



LÀ DOVE GIACE IL CUORE

Con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con

l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

LÀ DOVE GIACE IL CUORE

Note e parole di esilio

Giovedì 23 Gennaio 2020, ore 20.30

Auditorium Parco della Musica – Sala Sinopoli

Ingresso gratuito

Un progetto di: Viviana Kasam

In coproduzione con: Marilena Citelli Francese

Roma, 20 gennaio 2020 – Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi,

italiani e irlandesi imbarcatisi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

"Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio" – spiega Viviana Kasam, ideatrice del concerto – "Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? Nella mia visione, quello che conta è che la condizione di

C L O S E Ț M E D I A

esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la preziosa collaborazione dello scrittore Edmund De Waal (“Una eredità di ambra e avorio”, 2011), che ha recentemente creato la “Biblioteca dell’esilio – Psalm”. Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Miriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall’esperienza di sradicamento e perdita di identità”.

“L’esilio è qualcosa di singolarmente avvincente a pensarsi, ma terribile a viverci – spiega Marilena Citelli Francese, co-ideatrice dell’iniziativa – È una crepa che si impone con la forza degli eventi e che si insinua tra l’essere umano e il posto in cui è nato. Non dimentichiamo che le conquiste di un esule sono costantemente minate dalla perdita di qualcosa che si è lasciato per sempre alle spalle. e molte volte, per fortuna, diventa testimonianza attiva. La nostra storia è frutto di esili ma l’apice viene raggiunto nel secolo scorso macchiato dal sangue di due guerre mondiali e dalla vergogna delle leggi razziali. Partiamo da questa sofferenza condivisa per coinvolgere un pubblico più ampio a riflettere affinché il concerto diventi un messaggio di dialogo fra popoli e religioni”.

I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all’iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, Cristina Zavalloni, accompagnata dall’ensemble di solisti jazz Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro “Passione” e, dall’Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall’oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l’ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l’ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di Walter Kaufman (“String Quartet n°11 – Finale”) e Julius Chajes (“Palestinian (Hebrew) Suite”), e di Michael Csanyi Wills “The Last Letter”, una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l’Ungheria. Il Coro delle Voci Bianche dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti, aprirà il concerto con “Và pensiero”, una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi (“La Roza en florence”), afroamericani (“I Be So Glad... When The Sun Goes Down”, “Homeland”), armeni (“Dle Yaman”), italiani

C L O S E ˆ M E D I A

(“Ma se ghe pensu”, “Lacreme napoletane”) rievocano la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

“L’Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno il Concerto della Memoria, con l’obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell’arte teatrale” – dichiara Noemi Di Segni, Presidente dell’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane – “Il tema dell’esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l’Europa per libera scelta, la consapevolezza su quanto

accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israel, desideriamo stimolare la riflessione su uno dei temi più attuali e più drammatici del mondo contemporaneo”.

Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto Nathalie Coppola – cantante italiana di origine haitiane, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia – e quella straordinaria di Daniela Ayala e Pasquale Di Simone, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle.

Il concerto è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell’Ambasciata del Canada, dell’Ambasciata della Svizzera e di Gomitolosa; con la media partnership di Rai Cultura.

<https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/la-giace-cuore/>

DATA: 21 gennaio 2020

TESTATA: Unmondoditaliani.com



Per Non Dimenticare. Celebrazioni in tutta Italia per commemorare le vittime dell'Olocausto nel Giorno della Memoria

Roma, Genova, Milano, Bologna. Varie le città italiane in cui si commemoreranno le vittime dell'olocausto. Concerti, mostre, incontri da nord a sud

(UMDI UNMONDODITALIANI) *"Meditate che questo è stato: vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore stando in casa andando per via, coricandovi, alzandovi. Ripetetele ai vostri figli."* **Primo Levi, sopravvissuto ad Auschwitz**, pubblicò *"Se questo è un uomo"* (nelle righe su, un estratto della poesia) nel 1947.

Questo **capolavoro**

letterario, forte e tragica testimonianza della sua esperienza nel **lager**, è stato il suo primo libro. **Il 27 gennaio** sarà il **Giorno della Memoria**,

nato per **commemorare** e le **vittime dell'Olocausto**.

In programma, una moltitudine di **concerti, mostre, incontri** quella

che anche quest'anno caratterizzerà la partecipazione di

tante **città italiane, da nord a sud, per non dimenticare**. *"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio"* è il titolo del **settimo Concerto per la Memoria** in programma **all'Auditorium Parco della Musica di Roma** il 23 gennaio.



<http://www.unmondoditaliani.com/per-non-dimenticare-celebrazioni-in-tutta-italia-per-commemorare-le-vittime-dellolocausto-nel-giorno-della-memoria20200121.htm>

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Moked.it



“Eravamo ‘immigrati’ o ‘nuovi arrivati’ perché, un bel giorno, avevamo lasciato i nostri paesi, nei quali non era più opportuno rimanere, o per ragioni puramente economiche. Volevamo ricostruire le nostre vite, e questo era tutto. Per ricostruirsi la vita è

necessario essere forti e ottimisti. Per questo noi siamo molto ottimisti. Il nostro ottimismo, in effetti, è ammirevole, anche se siamo noi ad affermarlo. La storia della nostra lotta è stata alla fine conosciuta. Abbiamo perso la casa, che rappresenta l'intimità della vita quotidiana. Abbiamo perso il lavoro, che rappresenta la fiducia di essere di qualche utilità in questo mondo. Abbiamo perso la nostra lingua, che rappresenta la spontaneità delle reazioni, la semplicità dei gesti, l'espressione sincera e naturale dei sentimenti. Abbiamo lasciato i nostri parenti nei ghetti polacchi e i nostri migliori amici sono stati uccisi nei campi di concentramento, e questo significa che le nostre vite sono state spezzate. Tuttavia, non appena siamo stati salvati – e la maggior parte di noi è stata salvata parecchie volte – abbiamo cominciato le nostre nuove vite, cercando di seguire quanto più fedelmente possibile tutti i buoni consigli dei nostri salvatori”. Così scriveva Hannah Arendt in *Noi profughi*, e con queste parole Viviana Kasam e Marilena Citelli Francese presentano il programma del settimo concerto istituzionale per il Giorno della Memoria, che il 23 gennaio, alla Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, porterà in scena note e parole dell'esilio. Non solo la Arendt. A guidare idealmente la ricerca di testi e musiche ci sono anche le parole di Dante Alighieri – “Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui, e come è duro calle lo scendere e 'l salir per l'altrui scale” – e di Edmond Jabès, a riprova come il tema dell'esilio sia universale. E universale vuole essere “Là dove giace il cuore”, una serata in cui le parole di scrittori e poeti di origini diversissime, uniti dall'esperienza dello sradicamento, saranno interpretate da Manuela Kustermann e Alessandro Haber. Da Bertolt Brecht a Primo Levi, da

C L O S E Ț M E D I A

Miriam Makeba a Vladimir Nabokov e Pablo Neruda, saranno molte le voci che faranno risuonare, attraverso parole e musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatasi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli in una continuazione ideale di quella storia iniziata con la cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione babilonese alla schiavitù in Egitto, dall'espulsione dalla Spagna nel 1492 fino alla fuga dai pogrom e alle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del popolo ebraico, accompagnandone la storia. Come spiega Viviana Kasam, che del concerto è ideatrice: "Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio. Nella mia visione, quello che conta è che la condizione di esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto con la collaborazione dello scrittore Edmund De Waal. Hanno origini diversissime, ma sono uniti dall'esperienza di sradicamento e perdita di identità". Saranno affidate a un cast internazionale le canzoni, composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi: dopo il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sarà la volta di Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle, con Raiz e con uno dei massimi suonatori di duduk, l'armeno Gevorg Dabaghyan. Da Toronto arriva l'ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista.

I biglietti del concerto sono disponibili dal 18 gennaio (ore 11-18), fino a esaurimento, presso il MUSA – Auditorium Parco della Musica.

Dossier Memoria viva, Pagine Ebraiche gennaio 2020

<https://moked.it/blog/2020/01/20/le-note-le-parole-dellesilio/>

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Animapersociale.it



NON PROFIT NEWS



Concerto di beneficenza "Note di Luce"

22 gennaio 2020 - ore 20,30 - Sala Santa Cecilia Auditorium
Parco della Musica - viale Pietro De Coubertin 30 - Roma

Una serata-evento all'insegna della musica e della solidarietà che intende sensibilizzare l'attenzione sull'importanza della prevenzione e della tempestiva diagnosi nelle patologie oncologiche femminili.



Concerto della Memoria "Là dove giace il cuore - note e parole d'esilio"

23 gennaio 2020 - ore 20.30 - Auditorium Parco della
Musica - Sala Sinopoli - Roma

Torna anche quest'anno il concerto della Memoria "Là dove giace il cuore - note e parole d'esilio". Tema di questa edizione è l'Esilio, condizione emblematica dell'ebreo errante e dramma umanitario di grandissima attualità. Ma l'esilio riguarda tutti i popoli. Per questo in occasione del concerto verranno presentate una serie di canzoni ashkenazite, sefardite, armene, greche, argentine, italiane, e anche degli schiavi africani con riferimento ai migranti di oggi. Alla regia dello spettacolo Angelo Bucarelli, membro del Comitato Tecnico del Premio Anima.



Anteprima film "Il diritto di opporsi"

28 gennaio 2020 - ore 20.30 - Cinema Adriano -
Piazza Cavour - Roma

La serata - organizzata dalla Fondazione Umberto Veronesi - è finalizzata al sostegno di Borse di Ricerca per medici oncologi.

<http://www.animapersociale.it/newsletter/>

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Tpinews.it



senza giri di parole

Giornata della Memoria 2020: ecco tutti gli eventi e le iniziative in Italia

Sono tanti gli eventi e le iniziative organizzate nelle città italiane per ricordare le vittime della Shoah



Giornata della Memoria 2020: ecco tutti gli eventi e le iniziative in Italia

Ogni anno il **27 gennaio** viene celebrata la [Giornata della Memoria](#), una ricorrenza internazionale per commemorare le **vittime dell'Olocausto**. Tra il 1933 e il 1945 furono circa 15-17 milioni le vittime delle orrende barbarie naziste, tra questi 5-6 milioni di ebrei europei. Quest'anno si tratta di una ricorrenza particolare, perché nel 2020 ricorre il 75° anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz.

Come negli anni scorsi, anche nel 2020 sono state organizzate numerose iniziative per ricordare la tragedia della Shoah, con mostre, dibattiti, incontri, proiezioni. Queste le principali iniziative organizzate in diverse città italiane:

ROMA

- **7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio**, presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica. Il concerto si terrà il 23 gennaio alle 20:30 e andrà in onda su Rai 5 il 7 febbraio 2020 alle 21.15. Voce solista Cristina Zavalloni, guest star: Raiz e Gevorg Dabaghyan con la partecipazione straordinaria di Daniela Ayala e Simone Di Pasquale. Narratori: Manuela Kustermann, Alessandro Haber. [Qui](#) tutte le informazioni.

C L O S E Ț M E D I A

- **Presentazione del libro “Vita? o Teatro?” di Charlotte Salomon.** Presso Accademia di Francia – Villa Medici il 21 gennaio alle ore 19.
- **Mr Dago Show**, presso il Teatro Tor Bella Monaca il 22 gennaio alle ore 21.
- **Heimat: storia di un libro** presso la Biblioteca Casa della Memoria e della Storia, il 23 gennaio alle ore 18.
- **Tutti a Santa Cecilia – Il segreto di Isabella**, il 23 gennaio alle ore 10.30 nella Sala Petrassi dell’Auditorium del Parco della Musica.
- **Der boxer – Ballata per Johann Trollmann.** Spettacolo presso il Teatro Kopó dal 24 al 26 gennaio (venerdì e sabato – ore 21.00; domenica – ore 18.00).
- **Il viaggio (Le giornate della memoria)** presso il Teatro Arcobaleno dal 24 al 26 gennaio (venerdì e sabato – ore 21.00; domenica – ore 17.30).
- **#ANNEFRANK. Vite parallele**, proiezione del film di Sabina Fedeli e Anna Migotto, il 27 gennaio presso la Casa del Cinema alle ore 21. Il film ripercorre attraverso le pagine del diario la vita di Anne e la storia di 5 donne che, da bambine e adolescenti, sono state deportate nei campi di concentramento ma sono sopravvissute alla Shoah.
- **KINDERBLOK. L’ultimo inganno**, proiezione del documentario di Ruggero Gabbai e Marcello Pezzetti. In programma il 27 gennaio presso la Casa del Cinema alle ore 17.
- **Hans.** Spettacolo teatrale tratto da *L’amico ritrovato* di Fred Uhlman. Presso il Teatro del Lido di Ostia dal 30 al 31 gennaio (giovedì – ore 21.00; venerdì – ore 9.00 e ore 11.00, riservato alle scuole).
- **La fisarmonica verde**, spettacolo di Andrea Satta. In programma l’1 febbraio presso il Teatro Villa Pamphilj alle ore 11.

<https://www.tpi.it/cronaca/giornata-della-memoria-2020-20200120531661/>

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Romasette.it



Torna il Concerto della Memoria

Il 23 gennaio all'Auditorium Parco della Musica. Al centro il tema dell'esilio. Interpreti internazionali propongono i brani dei musicisti in esilio

Dalla deportazione babilonese alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del popolo ebraico. "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio" è il titolo del 7° Concerto della Memoria, in programma giovedì 23 gennaio, alle 20.30, all'Auditorium Parco della Musica (ingresso gratuito previa prenotazione all'infopoint).

L'iniziativa, si legge in una nota, «si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità». I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Un cast di interpreti internazionali sarà protagonista con le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi.

Ecco tra gli altri Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle; Raiz, interprete del film di John Turturro "Passione"; dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno; da Toronto l'Arc Ensemble, tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia aprirà il concerto con "Va' pensiero".

<https://www.romasette.it/torna-il-concerto-della-memoria/>

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Turismoroma.it



Giornata della Memoria 2020

Là dove giace il cuore...

Note e parole d'esilio ingresso gratuito - ritiro dei biglietti a partire dal 18 gennaio alle ore 11 presso il Museo degli Strumenti Musicali - Auditorium Parco della Musica promosso da UCEI - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? **Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione,**

allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatasi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli. "Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio" - spiega **Viviana Kasam**, ideatrice del concerto - "ma la condizione di esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la preziosa collaborazione dello scrittore **Edmund De Waal** ("Una eredità di ambra e avorio", 2011), che ha recentemente creato la "Biblioteca dell'esilio - Psalm". Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Myriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall'esperienza di sradicamento e perdita di identità".

"Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden - spiega **Marilena Citelli Francese**, co-ideatrice dell'iniziativa - la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo Ebraico, accompagnandone la storia. Ma si tratta di una testimonianza che vale per il mondo intero. L'esilio è una crepa che si impone con la forza degli eventi e si insinua tra l'essere umano e il posto in cui è nato. Una parte importante della cultura occidentale è frutto del lavoro di esuli e di espatriati, e da qui attingiamo i testi che saranno letti durante il concerto". I testi selezionati saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, **Cristina Zavalloni**, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz **Lagerkapelle** (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono **Raiz**, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe

C L O S E Ț M E D I A

nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali. Da Toronto arriva per la prima volta a Roma **l'ARC Ensemble** (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di **Walter Kaufman** ("**String Quartet n°11 - Finale**") e **Julius Chajes** ("**Palestinian (Hebrew) Suite**"), e di Michael **Csanyi Wills** "**The Last Letter**", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il **Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti**, aprirà il concerto con "**Và pensiero**", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("**La Roza enflourence**"), afro-americani ("**I Be So Glad... When The Sun Goes Down**", "**Homeland**"), armeni ("**Dle Yaman**"), italiani ("**Ma se ghe pensu**", "**Lacreme napoletane**") rievocheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati. "L'Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno il Concerto della Memoria, con l'obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell'arte teatrale" - dichiara **Noemi Di Segni**, Presidente dell'**Unione delle Comunità Ebraiche Italiane** - "Il tema dell'esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l'Europa per libera scelta, la consapevolezza su quanto accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israel, desideriamo stimolare la riflessione su uno dei temi più attuali e più drammatici del mondo contemporaneo". Il concerto è prodotto da **BrainCricleItalia e Musadoc e promosso da UCEI, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la media partnership di Rai Cultura. Un ringraziamento speciale a Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia per la sponsorship.**

Lagerkapelle ARC Ensemble Coro di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Cristina Zavalloni voce Raiz e Gevorg Dabaghyan guest star Manuela Kustermann e Alessandro Haber narratori.

<https://www.turismoroma.it/it/eventi/giornata-della-memoria-2020>

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Allinfo.it



7° Concerto Della Memoria | LA'DOVE GIACE IL CUORE: NOTE E PAROLE D'ESILIO

Attualità Cultura Eventi In Evidenza Musica Spettacolo *by admin - 20 Gennaio, 2020*

0



@auditoriumPdM #concertodellamemoria #Ladovegiaceilcuore

Un progetto di: **Viviana Kasam**. In coproduzione con: **Marilena Citelli Francese**
 Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. **Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio"**, si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatasi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

C L O S E Ț M E D I A

I testi selezionati saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, **Cristina Zavalloni**, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz **Lagerkapelle** (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le *guest stars* sono **Raiz**, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma **l'ARC Ensemble** (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di **Walter Kaufman** ("**String Quartet n°11 – Finale**") e **Julius Chajes** ("**Palestinian (Hebrew) Suite**"), e di **Michael Csanyi Wills** "**The Last Letter**", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il **Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, diretto da **Piero Monti**, aprirà il concerto con "**Và pensiero**", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("**La Roza enflourence**"), afroamericani ("**I Be So Glad... When The Sun Goes Down**", "**Homeland**"), armeni ("**Dle Yaman**"), italiani ("**Ma se ghe pensu**", "**Lacreme napulitane**") rievocheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto **Nathalie Coppola** – cantante italiana di origine haitiane, che canterà *Homeland* di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia – e quella straordinaria di **Daniela Ayala** e **Pasquale Di Simone**, ballerini di tango noti per la partecipazione a *Ballando con le stelle*.

Il concerto è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell'Ambasciata del Canada, dell'Ambasciata della Svizzera e di Gomitolorosa; con la media partnership di Rai Cultura.

**Giovedì 23 gennaio 2020,
Auditorium Parco della Musica,
ore 20.30 –**

C L O S E ‡ M E D I A

**Ingresso gratuito previa prenotazione presso l'infopoint dell'Auditorium
Parco della Musica**

<https://allinfo.name/it/7-concerto-della-memoria-ladove-giace-il-cuore-note-e-parole-desilio/>

DATA: 16 gennaio 2020

TESTATA: L'Espresso.it

L'Espresso

GIORNO DELLA MEMORIA

"Là dove giace il cuore", il concerto della memoria per tutti gli esuli

Un grande evento ideato da Viviana Kasam e Marilena Citelli Francese. Per gli ebrei, gli armeni, gli africani deportati, gli yazidi, i profughi respinti alle frontiere. Sul palco la cantante Cristina Zavalloni, gli attori Kustermann e Haber, tanti altri artisti. Giovedì 23 gennaio all'Auditorium Parco della Musica, a Roma

DI EMANUELE COEN

16 gennaio 2020

Un concerto dedicato a tutti gli esuli di ieri e di oggi. Gli ebrei askenaziti e sefarditi, gli armeni, gli africani deportati come schiavi, gli italiani e gli irlandesi che si imbarcavano a cercare fortuna in continenti lontani, i profughi, gli yazidi, i sudamericani respinti alla frontiera e separati dai loro figli, i migranti ai quali viene negato l'approdo.

È questo lo spirito che anima il settimo **Concerto della Memoria**, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", ideato da **Viviana Kasam** in coproduzione con **Marilena Citelli Francese**, giovedì 23 gennaio (ore 20,30, ingresso gratuito) all'Auditorium Parco della



Musica, a Roma. «Nella mia visione, quello che conta è che la condizione di esiliato è simile per tutti», dice Kasam, che ha raccolto canzoni e testi con la collaborazione dello scrittore Edmund De Waal, letti da **Manuela Kustermann e Alessandro Haber**.

Parole di autori e poeti di diversi Paesi: Dante, Foscolo, Neruda, Nabokov, Jabès, Hanna Arendt, Miriam Makeba, il poeta armeno Yeghishe Charents. Aprirà il concerto con "Va pensiero" il **Coro delle voci bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**; protagonista dell'evento è la cantante **Cristina Zavalloni**. Tra gli ospiti **Raiz** e, dall'Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, uno dei massimi suonatori di duduk, strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo. Da Toronto **l'Arc Ensemble (Artists of**

C L O S E Ț M E D I A

The Royal Conservatory), specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei scappati dalla Germania nazista.

Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di **Walter Kaufman** e **Julius Chajes**, e di **Michael Csanyi Wills** "**The last letter**", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Canti sefarditi, afroamericani, armeni, italiani rievocheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto **Nathalie Coppola** - cantante italiana di origine haitiane, che canterà "Homeland" di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia – e quella di **Daniela Ayala** e **Pasquale Di Simone**.

<http://espresso.repubblica.it/visioni/cultura/2020/01/16/news/concerto-per-uomini-in-fuga-1.342991>

DATA: 15 gennaio 2020

TESTATA: Studenti.it

Studenti

Giorno della memoria 2020: gli eventi in Italia

Di [Veronica Adriani](#). 15 Gennaio 2020

Giorno della memoria 2020: eventi e iniziative in Italia. Tutte le aperture per la Giornata della memoria a Roma, Milano e nel resto della penisola



Da diversi anni il **27 gennaio** è il giorno dedicato al ricordo delle deportazioni naziste nei [campi di concentramento](#) e - più in generale - all'[Olocausto](#). Viene chiamato [Giorno della memoria](#) ed è un evento fondamentale in tutto il mondo, ma soprattutto nelle diverse città d'Italia,

al punto che il mese di gennaio è dedicato in quasi ogni città d'Italia

all'organizzazione di eventi e iniziative speciali.

GIORNO DELLA MEMORIA, COS'È

Come detto poco sopra, il [Giorno della memoria](#) è un evento particolarmente importante per la comunità mondiale. Non è un caso che la data sia stata approvata in modo ufficiale addirittura dall'ONU nel 2005, nonostante già molti anni prima diversi paesi europei - tra cui l'Italia, nel 2000 - avessero scelto il 27 gennaio, giorno dell'apertura dei cancelli di **Auschwitz** - come data ufficiale per celebrare il ricordo dei morti della [Shoah](#).

GIORNO DELLA MEMORIA 2019 ROMA

Roma si prepara a celebrare il Giorno della memoria con un concerto all'Auditorium Parco della Musica. *Là dove giace il cuore: Note e parole d'esilio*, questo il nome dell'evento, si terrà nella Sala Sinopoli dell'Auditorium il 20 gennaio alle 20:30, e andrà in onda su Rai5 il 27 gennaio alle 21:15. Il cast:
Voce solista: **Cristina Zavalloni**
Guest star: **Raiz e Gevorg Dabaghyan**
con la partecipazione straordinaria di **Daniela Ayala e Simone Di Pasquale**
Narratori: **Manuela Kustermann, Alessandro Haber**

<https://www.studenti.it/giorno-della-memoria-2020-eventi-iniziative.html>

DATA: 15 gennaio 2020

TESTATA: Vita.it



23
Gen 2020

Roma

“Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio”

Italia Roma - Auditorium Parco della Musica - Sala Sinopoli

Sito web: www.memoriainscena.it/

Settimo Concerto della Memoria



Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell’Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l’identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. **Il 7° Concerto della Memoria, “Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio”,** si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l’esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatasi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

I testi selezionati saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**, che hanno aderito con entusiasmo all’iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, **Cristina Zavalloni**, accompagnata dall’ensemble di solisti jazz **Lagerkapelle** (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le *guest*

C L O S E Ț M E D I A

stars sono **Raiz**, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l'**ARC Ensemble** (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di **Walter Kaufman** ("**String Quartet n°11 – Finale**") e **Julius Chajes** ("**Palestinian (Hebrew) Suite**"), e di Michael **Csanyi Wills** "**The Last Letter**", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il **Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti**, aprirà il concerto con "**Và pensiero**", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("**La Roza enflourence**"), afroamericani ("**I Be So Glad... When The Sun Goes Down**", "**Homeland**"), armeni ("**Dle Yaman**"), italiani ("**Ma se ghe pensù**", "**Lacreme napoletane**") rievocheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

«L'Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno il Concerto della Memoria, con l'obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell'arte teatrale», dichiara **Noemi Di Segni**, presidente dell'**Unione delle Comunità Ebraiche Italiane**. «Il tema dell'esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l'Europa per libera scelta, la consapevolezza su quanto accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israel, desideriamo stimolare la riflessione su uno dei temi più attuali e più drammatici del mondo contemporaneo».

Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto **Nathalie Coppola** - cantante italiana di origine haitiane, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia – e quella straordinaria di **Daniela Ayala** e **Pasquale Di Simone**, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle.

Il concerto è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell'Ambasciata del Canada, dell'Ambasciata della Svizzera e di Gomitorosa; con la media partnership di Rai Cultura.

<http://www.vita.it/it/event/2020/01/23/la-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-desilio/4789/>

DATA: 14 gennaio 2020

TESTATA: Leultimenotizie.eu

Le-ultime-notizie.eu

Là dove giace il cuore - Note e parole d'esilio - Concerto per il giorno della memoria

Conseguenza della Shoah, per chi riuscì a sopravvivere, fu un altro tipo di morte, l'esilio – morte del passato delle abitudini, degli affetti, degli oggetti più cari, della lingua madre, dello status sociale. L'esilio è la cifra dell'identità ebraica, ma è anche esperienza comune a tutta l'umanità. Milioni di persone – uomini e donne di ogni età e ceto sociale – sono state costrette nel corso dei secoli a fuggire dai paesi di origine, in cerca di scampo e asilo. E non...

la provenienza: [Roma Notizie](#)

<http://www.le-ultime-notizie.eu/articolo/la-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-d-8217-esilio-concerto-per-il-giorno-della-memoria/5582173>

DATA: 14 gennaio 2020

TESTATA: RomaNotizie.it

The logo for RomaNotizie, featuring the text "RomaNotizie" in white on a red rectangular background. The text is in a bold, sans-serif font, with "Roma" and "Notizie" separated by a vertical bar.

LÀ DOVE GIACE IL CUORE - NOTE E PAROLE D'ESILIO - CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Conseguenza della Shoah, per chi riuscì a sopravvivere, fu un altro tipo di morte, l'esilio – morte del passato delle abitudini, degli affetti, degli oggetti più cari, della lingua madre, dello status sociale. L'esilio è la cifra dell'identità ebraica, ma è anche esperienza comune a tutta l'umanità. Milioni di persone – uomini e donne di ogni età e ceto sociale – sono state costrette nel corso dei secoli a fuggire dai paesi di origine, in cerca di scampo e asilo. E non sembra casuale che la storia dell'uomo secondo il testo biblico abbia inizio con un episodio di esilio: la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre. Questo concerto, che ricorda i reiterati esili del "popolo errante", si apre a tutti gli esuli, di ieri e di oggi, ricordando che per molti l'esilio fu morte spirituale ma paradossalmente anche occasione di rinascita e creatività, come per i protagonisti di questo **Là dove giace il cuore**.

Viviana Kasam e Marilena Citelli Francese, ideatrici e produttrici del concerto

Ingresso gratuito

I biglietti saranno disponibili dal 18 gennaio (ore 11-18), fino a esaurimento, presso il [MUSA - Auditorium Parco della Musica](#)

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi e prodotte per il concerto con nuovi arrangiamenti che daranno sonorità contemporanee alle canzoni tradizionali.

Con **Cristina Zavalloni**, l'ensemble di **solisti jazz Lagerkapelle** (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia) e le guest star **Raiz** e **Gevorg Dabaghyan**, da Toronto l'ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory). E inoltre, il **Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** con la solista **Nathalie Coppola** e i ballerini **Daniela Ayala** e **Simone Di Pasquale**.

C L O S E † M E D I A

Parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, ma uniti dall'esperienza dello sradicamento, saranno interpretate da Manuela Kustermann e Alessandro Haber e faranno da contrappunto ai brani musicali. Tra gli autori: Hannah Arendt, Wystan Hugh Auden, Dante Alighieri, Ugo Foscolo, Edmond Jabès, Ryszard Kapuscinski, Myriam Makeba, Rigoberta Menchu, Pablo Neruda, Joseph Roth, Pinar Selek, Vahan Terian, Stefan Zweig.

[Leggi i testi e le storie delle canzoni](#)

[Leggi il programma del concerto](#)

<http://www.romanotizie.it/comune/article/la-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-d-esilio-concerto-per-il-giorno-della-memoria>

DATA: 14 gennaio 2020

TESTATA: 060608.it

060608

SCOPRI E ACQUISTA I SERVIZI TURISTICI,
L'OFFERTA CULTURALE E GLI SPETTACOLI DI ROMA

Giornata della Memoria 2020

Data: 23/01/20

OSPITATO IN

Auditorium Parco della Musica [mostra/nascondi]**Là dove giace il cuore...**

Note e parole d'esilio ingresso gratuito - ritiro dei biglietti a partire dal 18 gennaio 2020 presso l'Auditorium Parco della Musica promosso da UCEI - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? **Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcati in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli. "Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio" - spiega **Viviana Kasam**, ideatrice del concerto - "ma la condizione di esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la preziosa collaborazione dello scrittore **Edmund De Waal** ("Una eredità di ambra e avorio", 2011), che ha recentemente creato la "Biblioteca dell'esilio - Psalm". Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Myriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall'esperienza di sradicamento e perdita di identità". "Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden - spiega **Marilena Citelli Francese**, co-ideatrice dell'iniziativa - la storia di Israele è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo Ebraico, accompagnandone la storia. Ma si tratta di una testimonianza che vale per il mondo intero. L'esilio è una crepa che si impone con la forza degli eventi e si insinua tra l'essere umano e il posto in cui è nato. Una parte importante della cultura occidentale è frutto del lavoro di esuli e di espatriati, e da qui attingiamo i testi che saranno letti durante il concerto". I testi selezionati saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, **Cristina Zavalloni**, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz **Lagerkapelle** (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono **Raiz**, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali. Da Toronto arriva per la prima volta a Roma **l'ARC Ensemble** (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di **Walter Kaufman** ("**String Quartet n°11 - Finale**") e **Julius Chajes** ("**Palestinian (Hebrew) Suite**"), e di Michael **Csanyi Wills** "**The Last Letter**", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il **Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti**, aprirà il concerto con "**Và pensiero**", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("**La Roza enfiorence**"), afro-americani ("**I Be So Glad... When The Sun Goes Down**", "**Homeland**"), armeni ("**Dle Yaman**"), italiani ("**Ma se ghe pensu**", "**Lacreme napoletane**") rievocheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati. "L'Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno il Concerto della Memoria, con l'obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell'arte teatrale" - dichiara **Noemi Di Segni**, Presidente dell'**Unione delle****

C L O S E ‡ M E D I A

Comunità Ebraiche Italiane - "Il tema dell'esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l'Europa per libera scelta, la consapevolezza su quanto accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israel, desideriamo stimolare la riflessione su uno dei temi più attuali e più drammatici del mondo contemporaneo". Il concerto è prodotto da **BrainCricleItalia e Musadoc e promosso da UCEI, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la media partnership di Rai Cultura. Un ringraziamento speciale a Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia per la sponsorship.**

Lagerkapelle ARC Ensemble Coro di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Cristina Zavalloni voce Raiz e Gevorg Dabaghyan guest star Manuela Kustermann e Alessandro Haber narratori.

<http://www.060608.it/it/eventi-e-spettacoli/musica/giornata-della-memoria-2020.html>

DATA: 14 gennaio 2020

TESTATA: Gariwo.net

Gariwo
la foresta dei Giusti



MEMORIA

GIORNO DELLA MEMORIA 2020 CON GARIWO

calendario delle iniziative



Il **27 gennaio** viene celebrata la liberazione del campo di sterminio di Auschwitz e con essa il **Giorno della Memoria**, che quest'anno giunge al suo ventesimo anno. Questa ricorrenza, riconosciuta dalle Nazioni Unite, è infatti celebrata in Italia dal 2001, dopo l'approvazione del Parlamento nel 2000 del disegno di legge volto a riconoscere questa ricorrenza.

Gariwo è presente ad alcune iniziative in Italia e all'estero, oltre ad organizzare al teatro PIME l'evento *Storie di bambini invisibili, un viaggio dalla Shoah al tempo presente*.

Ecco il **calendario delle iniziative** con Gariwo:

23 gennaio, Roma, Auditorium Parco della Musica, ore 20.30: la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica ospita il settimo **Concerto della Memoria. Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio**. Un progetto di **Viviana Kasam**, presidente *BrainCircle Italia*, in coproduzione con **Marilena Citelli Francese**, organizzato con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Il concerto è dedicato a tutti gli esuli, di ieri e di oggi, gli ebrei askenaziti e gli ebrei sefarditi, gli armeni, gli africani deportati come schiavi, gli italiani e gli irlandesi che si imbarcavano a cercare fortuna in continenti lontani, i profughi contemporanei che scappano per sopravvivere, gli yazidi, i sudamericani respinti alla frontiera e separati dai loro figli, gli apolidi, i migranti ai quali viene negato l'approdo, come successe agli ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Dalle loro tradizioni sono stati selezionati i canti che saranno eseguiti da musicisti di fama mondiale: **Cristina Zavalloni**, l'ARC **Ensemble del Royal Conservatory di Toronto**. I testi selezionati saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**.

<https://it.gariwo.net/educazione/memoria/giorno-della-memoria-2020-con-gariwo-21489.html>

DATA: 13 gennaio 2020

TESTATA: Moked.it



Controvento – Identità d’esilio



“Non sfruttare né opprimere lo straniero, perché voi stessi foste stranieri in Egitto”. Questi versetti dell’Esodo mi sono sempre stati presente, forse perché vengo da una famiglia cacciata nel secolo scorso dalla Romania e dalla Polonia e prima da chissà dove. I miei genitori non si sarebbero certo definiti esuli, si sentivano ebrei senza necessità di una patria, o meglio la cui patria non era territoriale ma religioso-culturale: la Patria era l’identità ebraica, che loro stessi non avrebbero saputo forse definire, non essendo ossessanti, ma che avevano ben chiara in mente come riferimento etico, come adesione ai principi della Torah, come aspirazione al ritorno a Eretz Israel – un

ritorno che però non si era concretizzato in una residenza fisica, ma solo in un passaporto, in una idea di appartenenza.

Nel nostro lessico familiare, la parola “straniero” non esisteva, o almeno non ricordo di averla sentita pronunciare, e credo che questo sia stato il principio ispiratore del concerto per il Giorno della Memoria (il 23 gennaio prossimo all’Auditorium Parco della Musica), “Là dove giace il cuore: note e parole d’esilio”.

Dopo sei concerti dedicati alle musiche scritte e suonate nei campi di concentramento, ho sentito la necessità di affrontare il tema della Shoah da un altro punto di vista, quello dei sopravvissuti, per i quali, anche nei più fortunati dei casi, c’è stato un altro tipo di morte: la perdita della propria vita precedente, casa, amici, famiglia, ricordi, lingua madre, status sociale. E soprattutto la consapevolezza di non aver nulla a cui poter tornare. Perché è questo che differenzia il nostro esilio da quello della maggior parte degli altri popoli. L’esule sogna la sua Patria, spera un giorno di potervi far ritorno. Per i sopravvissuto alla Shoah no, dietro di lui c’è terra bruciata, e l’unico ritorno possibile è quello a una Gerusalemme ideale che, almeno fino al 1948, non era un luogo fisico, ma un luogo dell’anima. L’esilio ebraico è un esilio identitario, è un esilio metafisico al quale partecipa la Shekhinah, manifestazione del divino. È lecito, mi hanno chiesto in molti, paragonare questo nostro esilio identitario ai molteplici esili che hanno afflitto gran parte dell’umanità? E dove tracciare la linea di demarcazione tra deportazione, fuga per persecuzioni politiche o religiose, o semplicemente per fame e miseria?

Il mio punto di vista nella preparazione di questo concerto può essere riassunto dalle parole di Joseph Roth in *Ebrei Erranti*: “Al viandante (il mondo vile) non domanda dove sta andando, ma da dove viene. Eppure al viandante importa la meta, non la provenienza”.

Partendo dall’identità ebraica come identità di/in esilio ho aperto la riflessione a tutti gli esili, indipendentemente dalla causa che li ha generati, per guardare ai sentimenti comuni all’umanità dolente di nostalgia, alle difficoltà di reinventarsi una vita, all’umiliazione di essere considerati inferiori, quando non pericolosi e usurpatori. Un tema che oggi per me è un imperativo etico.

I Concerti della Memoria richiedono un gigantesco lavoro di ricerca. Sia per la ricerca musicale, realizzata con Cristina Zavalloni, cantante e musicologa a mio giudizio eccezionale,

C L O S E ‡ M E D I A

ma soprattutto donna di straordinaria sensibilità e generosità; sia per gli arrangiamenti, che sono stati scritti ex-novo da Giuseppe Bassi, Vince Abbracciante e Seby Burgio, arricchendo di vitalità e una sensibilità contemporanea partiture a volte molto semplici. Ma soprattutto per i recitativi che inframmezzano la musica e conferiscono significato alle scelte musicali. Ho letto decine, se non centinaia di opere di scrittori e poeti in esilio, durante gli otto mesi di preparazione, e una volta selezionati i brani, c'è stata la difficoltà di sfrondare e scegliere quelli più significativi, ma anche quelli che consentissero di creare uno svolgimento che non è cronologico ma ha comunque un senso compiuto. È stato un lavoro lungo e faticoso, che mi ha dato moltissimo.

Avremo in scena un centinaio di persone, tra cantanti, guest star nazionali e straniere, musicisti, coro, attori del calibro di Manuela Kustermann e Alessandro Haber, e persino un cameraman e due ballerini – non invidio il regista Angelo Bucarelli che dovrà muovere questo piccolo esercito con pochissime prove, incrocio le dita e cerco di non pensarci. L'unico dispiacere è che tanta fatica si esaurisca in una sola serata. Ci saranno è vero le riprese televisive – in onda su Rai5 il 3 febbraio alle 22.15 e successivamente sul nostro sito: www.memoriainscena.it. Ma mi sarebbe piaciuto che questo concerto, come del resto i precedenti, tutti frutto di un grande lavoro, e soprattutto di un grande entusiasmo, potessero essere portati in giro per l'Italia, anche in versione ridotta, e magari all'estero. Non ci siamo finora riusciti, probabilmente perché noi organizzatori non siamo professionisti del settore e non abbiamo quindi la rete di contatti necessaria.

Ogni anno arrivo allo spettacolo assicurando me stessa e quelli che mi circondano, che questo sarà l'ultimo: troppo lavoro (tutto su base di volontariato), troppi rischi anche economici (di solito io e Marilena Francese, che produce gli spettacoli insieme a me, ci rimettiamo di tasca di nostra). Troppo stress, perché fino all'ultimo ci sono incognite, capricci di primedonne, gelosie di chi vorrebbe più visibilità, emergenze. E invece ogni anno ci ricasco, perché è un lavoro appassionante, creativo e intellettualmente stimolante. E perché sono circondata da professionisti che sono con noi fin dal primo concerto "I violini della speranza" e ci credono e ci mettono l'anima, un piccolo gruppo che si è cementato negli anni. Non solo noi organizzatori e i nostri musicisti, ma Rai Cultura con la sua macchina produttiva eccezionale nonostante le difficoltà in cui la Tv pubblica si muove, e ringrazio in particolar modo il direttore Silvia Calandrelli, e l'Accademia di Santa Cecilia, con il presidente Michele Dall'Ongaro che ogni anno ci segue personalmente e il segretario artistico -ma in realtà deus ex-machina, Mauro Bucarelli e Laura Bognetti della produzione che ci sostengono con la loro straordinaria professionalità ed esperienza. E poi ClosetoMedia, l'ufficio stampa di Elisabetta Neuhoff, e Euroforum, l'agenzia di comunicazione di MariaLuisa Migliardi, e l'editore De Luca che sono con noi fin dalla prima edizione. Per non parlare dei miei più stretti collaboratori, Elisa Rapisarda, Luisa Capelli e Sandro Ghini, che mi affiancano lavorando anche le notti e i giorni festivi, e ai quali non sarò mai abbastanza grata per la loro discreta ed efficiente presenza. E ovviamente le istituzioni, dall'UCEI che promuove il concerto, alla Presidenza del Consiglio e la Presidenza della Repubblica, le Fondazioni e i numerosi donatori privati e gli sponsor che ci seguono di anno in anno, alcuni dei quali anonimamente.

Sul tema dell'esilio ho trovato da parte di tutti un grandissimo entusiasmo. Segno che in questo mondo che sembra arroccarsi sempre di più su posizioni nazionaliste e razziste (e purtroppo il razzismo è l'esito inevitabile dei nazionalismi che si fondano sulla distinzione tra Noi e gli Altri), c'è ancora spazio e sensibilità per i valori umani e voglia di riscatto dall'egoismo becero di chi si sente superiore solo perché ha avuto la fortuna di nascere nel benessere.

<http://moked.it/blog/2020/01/13/controvento-identita-desilio/>

DATA: 10 gennaio 2020

TESTATA: ComunitàArmena.it



ROMA – 23 gennaio 2020 – Concerto “LÀ DOVE GIACE IL CUORE Note e parole di esilio” con la partecipazione di Gevorg Dabaghyan

in [Appuntamenti](#) /

Concerto per il Giorno della Memoria 2020

Promosso da

Con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

LÀ DOVE GIACE IL CUORE

Note e parole di esilio



Giovedì 23 Gennaio 2020, ore 20.30

Auditorium Parco della Musica – Sala Sinopoli

Ingresso gratuito

Un progetto di: Viviana Kasam

In coproduzione con: Marilena Citelli Francese

DATA: 10 gennaio 2020

TESTATA: Virgilio/ItaliaOnline.it



RASSEGNE

Concerto della Memoria con grandi ospiti a Santa Cecilia



23
Gen



Ingresso Gratuito - Ritiro dei Biglietti a Partire dal 18 Gennaio 2020 Presso l'Auditorium Parco della Musica



20:30

Giornata della Memoria 2020
Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità. Sul palco Manuela Kustermann e Alessandro Haber leggeranno alcuni testi, mentre un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi.

https://www.virgilio.it/italia/roma/eventi/concerto-della-memoria-con-grandi-ospiti-a-santa-cecilia-giornata-della-memoria-2020_7693961_6

DATA: 9 gennaio 2020

TESTATA: Musicalnews.com



Concerto della memoria, Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio

 Giovedì 23 gennaio 2020

 Ore 20:30


Calendario

Date, orari e biglietti



GENNAIO 2020						
D	L	M	M	G	V	S
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Giovedì 23 gennaio, alle 20.30, la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica ospita il settimo **Concerto della Memoria, Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio**, organizzato con il Patrocinio della presidenza del consiglio dei ministri, in collaborazione con l'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

Roma -Il settimo *Concerto della Memoria, Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio*, si impegna ad **illuminare e far risuonare**, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatasi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

C L O S E ‡ M E D I A

Roma -I testi selezionati per il *Concerto della Memoria, Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio* saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**.

Protagonisti di questa serata l'ensemble di solisti jazz **Lagerkapelle**, poi l'**Arc Ensemble**, il **Coro di voci bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** e la cantante **Cristina Zavalloni**. Le *guest stars* sono **Raiz**, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro *Passione* e, dall'Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali.

Ingresso gratuito: ritiro dei biglietti a partire dal 18 gennaio 2020 presso l'Auditorium Parco della Musica.

<https://www.mentelocale.it/roma/eventi/159547-concerto-della-memoria-la-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-d-esilio.htm>

DATA: 5 gennaio 2020

TESTATA: Imgpress.it



LÀ DOVE GIACE IL CUORE. Concerto per il Giorno della Memoria 2020



Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia.

Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcati in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

*"Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio" – spiega **Viviana Kasam**, ideatrice del concerto – "Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? Nella mia visione, quello che conta è che la*

C L O S E Ț M E D I A

*condizione di esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la preziosa collaborazione dello scrittore **Edmund De Waal** (“Una eredità di ambra e avorio”, 2011), che ha recentemente creato la “Biblioteca dell’esilio – Psalm”. Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Miriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall’esperienza di sradicamento e perdita di identità”.*

*“L’esilio è qualcosa di singolarmente avvincente a pensarsi, ma terribile a viverci – spiega **Marilena Citelli Francese**, co-ideatrice dell’iniziativa – È una crepa che si impone con la forza degli eventi e che si insinua tra l’essere umano e il posto in cui è nato. Non dimentichiamo che le conquiste di un esule sono costantemente minate dalla perdita di qualcosa che si è lasciato per sempre alle spalle. e molte volte, per fortuna, diventa testimonianza attiva. La nostra storia è frutto di esili ma l’apice viene raggiunto nel secolo scorso macchiato dal sangue di due guerre mondiali e dalla vergogna delle leggi razziali. Partiamo da questa sofferenza condivisa per coinvolgere un pubblico più ampio a riflettere affinché il concerto diventi un messaggio di dialogo fra popoli e religioni”.*

I testi selezionati saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**, che hanno aderito con entusiasmo all’iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, **Cristina Zavalloni**, accompagnata dall’ensemble di solisti jazz **Lagerkapelle** (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le *guest stars* sono **Raiz**, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro “Passione” e, dall’Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall’oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma **l’ARC Ensemble** (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l’ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di **Walter Kaufman** (“*String Quartet n°11 – Finale*”) e **Julius Chajes** (“*Palestinian (Hebrew) Suite*”), e di Michael Csanyi Wills “*The Last Letter*”, una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l’Ungheria. Il **Coro delle Voci Bianche dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, diretto da **Piero Monti**, aprirà il concerto con “*Và pensiero*”, una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi (“*La Roza enflorance*”), afroamericani (“*I Be So Glad... When The Sun Goes Down*”, “*Homeland*”), armeni (“*Dle Yaman*”), italiani (“*Ma se ghe pensu*”, “*Lacreme napoletane*”) rievocheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

*“L’Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno il Concerto della Memoria, con l’obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell’arte teatrale” – dichiara **Noemi Di Segni**, Presidente dell’**Unione delle Comunità Ebraiche Italiane** – “Il tema dell’esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l’Europa per libera scelta, la consapevolezza su quanto accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israel, desideriamo stimolare la riflessione su uno dei temi più attuali e più drammatici del mondo contemporaneo”.*

Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto **Nathalie Coppola** – cantante italiana di origine haitiane, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia – e quella straordinaria di **Daniela Ayala** e **Pasquale Di Simone**, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle.

C L O S E ‡ M E D I A

Il concerto è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell’Ambasciata del Canada, dell’Ambasciata della Svizzera e di Gomitolosa; con la media partnership di Rai Cultura.

<https://www.ingpress.it/caffetteria/la-dove-giace-il-cuore-concerto-per-il-giorno-della-memoria-2020/>

DATA: 5 gennaio 2020

TESTATA: Romadailynews.it



“Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio” il 23 gennaio all’ Auditorium Parco della Musica



Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell’Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l’identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. Il 7° Concerto della Memoria, “Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio”, si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l’esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi,

C L O S E ˆ M E D I A

italiani e irlandesi imbarcatisi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

“Si può a lungo discutere su che cosa sia l’esilio” – spiega Viviana Kasam, ideatrice del concerto – “Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? Nella mia visione, quello che conta è che la condizione di esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la preziosa collaborazione dello scrittore Edmund De Waal (“Una eredità di ambra e avorio”, 2011), che ha recentemente creato la “Biblioteca dell’esilio – Psalm”. Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Miriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall’esperienza di sradicamento e perdita di identità”.

“L’esilio è qualcosa di singolarmente avvincente a pensarsi, ma terribile a viverci – spiega Marilena Citelli Francese, co-ideatrice dell’iniziativa – È una crepa che si impone con la forza degli eventi e che si insinua tra l’essere umano e il posto in cui è nato. Non dimentichiamo che le conquiste di un esule sono costantemente minate dalla perdita di qualcosa che si è lasciato per sempre alle spalle. e molte volte, per fortuna, diventa testimonianza attiva. La nostra storia è frutto di esili ma l’apice viene raggiunto nel secolo scorso macchiato dal sangue di due guerre mondiali e dalla vergogna delle leggi razziali. Partiamo da questa sofferenza condivisa per coinvolgere un pubblico più ampio a riflettere affinché il concerto diventi un messaggio di dialogo fra popoli e religioni”.

I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all’iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, Cristina Zavalloni, accompagnata dall’ensemble di solisti jazz Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro “Passione” e, dall’Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall’oblio, le musiche tradizionali. Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l’ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l’ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di

C L O S E ˆ M E D I A

Walter Kaufman (“String Quartet n°11 – Finale”) e Julius Chajes (“Palestinian (Hebrew) Suite”), e di Michael Csanyi Wills “The Last Letter”, una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l’Ungheria. Il Coro delle Voci Bianche dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti, aprirà il concerto con “Và pensiero”, una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi (“La Roza enflourence”), afroamericani (“I Be So Glad... When The Sun Goes Down”, “Homeland”), armeni (“Dle Yaman”), italiani (“Ma se ghe pensu”, “Lacreme napulitane”) rievocano la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

“L’Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno il Concerto della Memoria, con l’obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell’arte teatrale” – dichiara Noemi Di Segni, Presidente dell’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane – “Il tema dell’esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l’Europa per libera scelta, la consapevolezza su quanto accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israel, desideriamo stimolare la riflessione su uno dei temi più attuali e più drammatici del mondo contemporaneo”. Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto Nathalie Coppola – cantante italiana di origine haitiane, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia – e quella straordinaria di Daniela Ayala e Pasquale Di Simone, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle.

Il concerto è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell’Ambasciata del Canada, dell’Ambasciata della Svizzera e di Gomitolorosa; con la media partnership di Rai Cultura.

Concerto per il Giorno della Memoria 2020

Promosso da UCEI

Con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia

LÀ DOVE GIACE IL CUORE

Note e parole di esilio

Giovedì 23 Gennaio 2020, ore 20.30

Auditorium Parco della Musica – Sala Sinopoli

Ingresso gratuito

C L O S E Ț M E D I A

Un progetto di: Viviana Kasam

In coproduzione con: Marilena Citelli Francese

IL CAST

Voce solista: Cristina Zavalloni

Guest Stars: Raiz e Gevorg Dabaghyan

Narratori: Manuela Kustermann e Alessandro Haber

Lagerkapelle: Vince Abbracciante (fisarmonica), Giuseppe Bassi (contrabasso), Seby Burgio (pianoforte), Andrea Campanella (clarinetto), Gaetano Partipilo (sax), Giovanni Scasciamacchia (batteria)

ARC Ensemble – The Royal Conservatory of Music, Toronto

Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto dal maestro Piero Monti

Regia: Angelo Bucarelli

Direzione musicale: Cristina Zavalloni e Giuseppe Bassi

Arrangiamenti: Giuseppe Bassi, Vince Abbracciante e Seby Burgio

Direzione artistica: Michelangelo Busco

<https://www.romadailynews.it/eventi/la-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-desilio-il-23-gennaio-all-auditorium-parco-della-musica-0436163/>

DATA: 5 gennaio 2020

TESTATA: 247.libero.it



LIBERO 24x7

"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio" il 23 gennaio all' Auditorium Parco della Musica

Roma Daily News |  1 | 5-1-2020

Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: foscolo psalm

Organizzazioni: auditorium parco memoria

Prodotti: musica eden

Luoghi: israel spagna

Tags: esilio parole



<http://247.libero.it/rfocus/40691107/1/-l-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-d-esilio-il-23-gennaio-all-auditorium-parco-della-musica/>

DATA: 5 gennaio 2019

TESTATA: Zazoom.it



“Là dove giace il cuore Note e parole d’esilio” il 23 gennaio all’ Auditorium Parco

“Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio” il 23 gennaio all’ Auditorium Parco della Musica (Di domenica 5 gennaio 2020) Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell’Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l’identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. Il 7° Concerto della Memoria, **“Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio”**, si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l’esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatasi in un passato recente in cerca di fortuna, ... [Leggi la notizia su romadailynews](#)

<https://www.zazoom.it/2020-01-05/la-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-desilio-il-23-gennaio-all-auditorium-parco-della-musica/6087175/>

DATA: 5 gennaio 2019
TESTATA: Geonews.com



“Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio” il 23 gennaio all’ Auditorium Parco della Musica

Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell’Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l’identità del Popolo ebraico,...

Leggi la notizia integrale su: [Roma Daily News](#)

Il post dal titolo: «“Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio” il 23 gennaio all’ Auditorium Parco della Musica» è apparso il giorno 05 gennaio 2020 alle ore 18:06 sul quotidiano online *Roma Daily News* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Roma.

https://it.geosnews.com/p/it/lazio/rm/roma/l-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-d-esilio-il-23-gennaio-all-auditorium-parco-della-musica_27483291

DATA: 4 gennaio 2020

TESTATA: Musicalnews.com



Concerto per il Giorno della Memoria: il 23 Gennaio 2020 a Roma evento con Cristina Zavalloni, Raiz, Manuela Kustermann, Alessandro Haber ..

Il concerto registrato da Rai Cultura andrà in onda su Rai 5 il 27 Gennaio alle 21.15 –

Il sottotitolo dell'evento è quanto mai esplicativo: **Note e parole d'esilio!** Quello che si svolgerà nella Sala Sinopoli (presso l'Auditorium Parco della Musica) è il 7° Concerto della Memoria, momento collettivo che si impegna ad illuminare e far risuonare (attraverso la parola e la musica) l'esperienza di tutti coloro i quali (**ieri e oggi, ebrei e non**) hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità. Dice il nostro direttore **Giancarlo Passarella** ..*Potrei citare Primo Levi e la sua frase "Tutti coloro che dimenticano il loro passato, sono condannati a riviverlo" oppure la saggezza di Cicerone che ha racchiuso tutto in quella frase lapidaria "Historia magistra vitae" .. La mia famiglia è totalmente italiana, eppure anche io ho vivo il ricordo della migrazione, perché l'hanno subita mio padre, mio nonno ed anche il mio bisnonno...*



Concerto prodotto da **BrainCircleItalia e Musadoc** e promosso da **Unione delle Comunità Ebraiche Italiane**, con il **Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in collaborazione con l'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia**. Il programma è vario e **qui** puoi trovare l'elenco completo, dall'attore **Alessandro Haber** al ballerino Simone Di Pasquale, dalle Voci Bianche S.Cecilia a **Raiz** degli Almamegretta.

<http://www.musicalnews.com/2020/01/04/concerto-per-il-giorno-della-memoria-il-23-gennaio-2020-a-roma-evento-con-cristina-zavalloni-raiz-manuela-kustermann-alessandro-haber/>

DATA: 25 dicembre 2019

TESTATA: Robadadonne.it



Giorno della memoria 2020: perché si commemora il 27 gennaio e le iniziative

Durante il Giorno della memoria non ricordiamo solo le vittime della Shoah: ecco come nasce questa giornata di ricordo, perché e quali sono gli eventi più importanti sul territorio italiano.

Giorno della memoria 2020: le iniziative



Ci sono delle manifestazioni per la Giornata della memoria che si ripetono di anno in anno, oltre ad esempio al concorso per le scuole i giovani ricordano la Shoah. Quelle che si tengono a Milano, per esempio, vedono protagonista il binario 21 della Stazione Centrale: su questo binario – originariamente destinato al trasporto postale e quindi posizionato al di sotto del livello del manto stradale – venivano deportati gli ebrei rastrellati nei territori italiani verso i campi di concentramento in tutta Europa. Il fatto che questo binario fosse distante dagli altri, e sotto terra, assicurava una certa discrezione per una misura che non era certo popolare tra gli italiani all'epoca.

Vi raccomandiamo...

Giorno della Memoria: cosa successe quel 27 gennaio 1945 ad Auschwitz

C L O S E Ț M E D I A

L'associazione Figli della Shoah ha organizzato alcuni eventi dedicati agli studenti per gennaio e febbraio 2020. Il 20 gennaio al teatro degli Arcimboldi di Milano, gli studenti potranno incontrare la senatrice Liliana Segre, sopravvissuta all'Olocausto che narrerà la sua testimonianza.

Il 27 gennaio al conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, ci sarà invece la testimonianza di Edith Bruck.

Infine il 10 gennaio, sempre al conservatorio, è prevista la testimonianza di Sami Modiano.

Da alcuni anni, in Italia si organizza anche il Treno della Memoria. Si tratta di un viaggio in treno dedicato agli studenti di terza media e delle scuole superiori, in cui si ripercorrono alcuni dei luoghi che furono teatro degli orrori nazisti contro gli ebrei – dal ghetto di Cracovia al campo di concentramento di Auschwitz. Ora è possibile aderire a questo viaggio anche da adulti (e magari in comitiva con la propria famiglia): il viaggio, in questo caso, non si effettua però in treno come per gli studenti, ma in aereo.

Il 25 gennaio 2020 a Rimini nella Sala del Giudizio del museo "Luigi Tonini" alle 16 è prevista una visita guidata ragionata, alla scoperta delle tracce ebraiche nella città. Il 23 gennaio 2020 invece all'Auditorium Parco della Musica di Roma, si tiene l'annuale concerto dal titolo **Là dove giace il cuore – Note e parole d'esilio**. Oltre alla musica non mancheranno i testi letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber.

<https://www.robadaadonne.it/193893/giorno-della-memoria-2020-iniziative/>

DATA: 29 novembre 2020

TESTATA: BeStarblog.com



LÀ DOVE GIACE IL CUORE. NOTE E PAROLE DI ESILIO. CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Roma, 29 novembre 2019 – Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. **Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcati in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.**

*"Si può a lungo discutere su che cosa sia l'esilio" – spiega **Viviana Kasam**, ideatrice del concerto – "Essere deportati, tratti in schiavitù? Scappare dalla guerra e dalla persecuzione? Lasciarsi famiglia e casa alle spalle per cercare di sfuggire a un destino di miseria e sradicarsi lontano? Nella mia visione, quello che conta è che la condizione di esiliato è comunque simile per tutti, e lo testimoniano sia le canzoni sia i testi che ho raccolto, con la preziosa collaborazione dello scrittore **Edmund De Waal** ("Una eredità di ambra e avorio", 2011), che ha recentemente creato la "Biblioteca dell'esilio – Psalm". Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Neruda e Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Myriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall'esperienza di sradicamento e perdita di identità".*

*"L'esilio è una crepa che si impone con la forza degli eventi e si insinua tra l'essere umano e il posto in cui è nato. Una parte importante della cultura occidentale è frutto del lavoro di esuli e di espatriati, e da qui attingiamo i testi che saranno letti durante il concerto. A partire da Dante, il padre della lingua italiana, che nella Divina Commedia conferisce all'esilio una funzione sacrale, coniugando la tradizione di origine biblica e classica con la propria vicenda reale di esule politico", spiega **Marilena Citelli Francese**, co-ideatrice dell'iniziativa.*

I testi selezionati saranno letti da **Manuela Kustermann** e **Alessandro Haber**, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, **Cristina Zavalloni**, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz **Lagerkapelle** (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le *guest stars* sono **Raiz**, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, **Gevorg Dabaghyan**, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l'**ARC Ensemble** (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di **Walter Kaufman** ("**String Quartet n°11 – Finale**") e **Julius Chajes** ("**Palestinian (Hebrew Suite)**"), e di Michael **Csanyi Wills** il brano "**The Last Letter**", una canzone composta sul testo della lettera-

C L O S E ‡ M E D I A

testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il **Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** aprirà il concerto con "**Và pensiero**", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("**La Roza enflourence**"), africani ("**I Be So Glad... When The Sun Goes Down**", "**Homeland**"), armeni ("**Dle Yaman**"), italiani ("**Ma se ghe pensu**", "**Lacreme napoletane**") rievocano la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

*"L'Unione delle Comunità ebraiche promuove per il settimo anno il Concerto della Memoria, con l'obiettivo di maturare senso di appartenenza e responsabilità attraverso la dimensione della musica e dell'arte teatrale" – dichiara **Noemi Di Segni**, Presidente dell'**Unione delle Comunità Ebraiche Italiane** – "Il tema dell'esilio, una delle conseguenze meno esplorate della Shoah, vuole generare nei giovani che hanno il privilegio di vivere in tempo di pace e di attraversare l'Europa per libera scelta, la consapevolezza su quanto accaduto ai nostri avi nei secoli. E ripercorrendo le vicissitudini storiche del popolo di Israel, desideriamo stimolare la riflessione su uno dei temi più attuali e più drammatici del mondo contemporaneo".*

Il concerto è prodotto da **BrainCricleItalia e Musadoc**, e promosso da **UCEI**, con il **Patrocinio** della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in collaborazione con l'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Rai Cultura**.

IL CAST

Voce solista: Cristina Zavalloni

Guest Stars: Raiz e Gevorg Dabaghyan

Narratori: Manuela Kustermann e Alessandro Haber

Lagerkapelle: Fabrizio Signorile (violino), Andrea Campanella (clarinetto), Leo Gallucci (chitarra), Vince Abbracciante (fisarmonica), Marian Serban (cimbalom), Giuseppe Carabellese (violoncello), Francesco Lotoro (pianoforte)

E con la partecipazione di:

ARC Ensemble – The Royal Conservatory of Music, Toronto

Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto dal maestro **Piero Monti**

Regia: Angelo Bucarelli

Direzione musicale: Cristina Zavalloni e Giuseppe Bassi

Arrangiamenti: Giuseppe Bassi, Vince Abbracciante e Seby Burgio

Direzione artistica: Michelangelo Busco

Segreteria organizzativa: Euro Forum

Ufficio stampa: Close to Media

<https://bestarblog.blogspot.com/2019/11/la-dove-giace-il-cuore-note-e-parole-di.html>

C L O S E 3 M E D I A

AGENZIE

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Ansa



(ANSA) - ROMA, 23 DIC - Anche quest'anno la Giornata della memoria sarà celebrata con un concerto organizzato a Roma, all'Auditorium Parco della musica. Dopo lo splendido 'Liberò è il mio canto', che nella scorsa edizione ha permesso di conoscere le musiche composte da donne internate nei lager, tedeschi, russi o nei campi di reclusione giapponesi e africani, durante la seconda guerra mondiale, il 23 gennaio prossimo risuoneranno le note composte da chi è stato costretto all'esilio. Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. La settima edizione del Concerto della Memoria, promosso da UCEI, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 'Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio', vuole proporre attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatisi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli. Le canzoni e i testi sono stati raccolti con la collaborazione dello scrittore Edmund De Waal ("Una eredità di ambra e avorio", 2011), che ha recentemente creato la "Biblioteca dell'esilio - Psalm". Sono parole di scrittori e di poeti di origini diversissime, da Dante e Foscolo, a Nerudae Nabokov, a Jabès e Hanna Arendt, da Myriam Makeba al poeta armeno Yeghishe Charents, uniti dall'esperienza di sradicamento e perdita di identità. I testi saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber. Interpreti internazionali proporranno le musiche e le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Tra gli altri si esibiranno Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle; Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali. Da Toronto arriva poi, per la prima volta a Roma, l'ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, aprirà il concerto con "Và pensiero", una delle pagine più celebri della storia della musica,

C L O S E ˆ M E D I A

paradigma
(ANSA) .

di

tutti

gli

esili.

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Italtpress



SHOAH: CAMPIDOGLIO, OLTRE 170 EVENTI PER IL GIORNO DELLA MEMORIA-4-

Il 23 gennaio alle 20.30 nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica si terrà il 7° concerto della Memoria "La' dove giace il cuore □ Note e parole d'esilio" a cura dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, BrainCircle Italia e Musadoc e promosso da UCEI - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una riflessione significativa sulla Shoah che proseguirà attraverso la mostra "Shoah. L'infanzia rubata" in programma dal 28 gennaio al 24 luglio alla Casina dei Vallati - Fondazione Museo della Shoah. L'esposizione, ideata e prodotta dall'Associazione Figli della Shoah, organizzata dalla Fondazione Museo della Shoah in collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma, ripercorrerà idealmente la negazione dei diritti fondamentali dei bambini ebrei in tutta Europa durante gli anni della persecuzione nazifascista. (ITALPRESS)

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: AdnKronos



SHOAH: A ROMA OLTRE 170 EVENTI PER IL 'GIORNO DELLA MEMORIA' (2) =

(Adnkronos) - Tre le iniziative di 'Memoria genera futuro' già questa sera si terrà all'Auditorium il 7mo concerto della Memoria 'Là dove giace il cuore..Note e parole d'esilio' a cura dell'Accademia Santa Cecilia e promosso dall'Ucei. Lunedì 27 gennaio nella sala della Protomoteca in Campidoglio ci sarà un incontro istituzionale con la sindaca Virginia Raggi e le scuole secondarie di secondo grado del progetto 'Memoria', durante il quale sarà proiettato il documentario 'Kinderblock - l'ultimo inganno' di Marcello Pezzetti sulla storia di Sergio De Simone e delle due cugine, Andrà e Tatiana Bucci. Tra le mostre lunedì 27 gennaio la Fondazione Museo della Shoah di Roma inaugurerà presso la Casina dei Vallati 'Shoah. L'infanzia rubata' che ripercorre idealmente la negazione dei diritti dei bambini ebrei in tutta Europa durante il nazifascismo. Un milione e mezzo i bambini vittime della Shoah ma il ''dato sui bambini è in continuo aggiornamento - ha ricordato Dureghello-perché non venivano censiti''.

Il programma di tutte le iniziative è consultabile sul sito del Comune di Roma.

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Nova



Roma: giornata della Memoria, in città' oltre 170 eventi (2)

Roma, 23 gen - (Nova) - Si terra' nella sala della Protomoteca del Campidoglio lunedì' 27 gennaio dalle 9,30 un incontro istituzionale con la sindaca di Roma Virginia Raggi, il vicesindaco con delega alla Crescita culturale Luca Bergamo e l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale Veronica Mammi' con le scuole secondarie di secondo grado del progetto "Memoria". Durante l'incontro verrà proiettato il documentario "Kinderblock - l'ultimo inganno" di Marcello Pezzetti con la regia di Ruggero Gabbai prodotto anche dalla Fondazione museo della Shoah in collaborazione con Rai cinema che racconta la storia di Sergio De Simone e delle due cugine, Andra e Tatiana Bucci. A seguire una delegazione del collettivo dei Testimoni dei testimoni, un gruppo di ragazzi di Roma che ha partecipato ai viaggi della Memoria, dialogherà con gli studenti in sala partendo dal racconto della loro esperienza. Per la prima volta sono le nuove generazioni che raccontano l'esperienza del campo di concentramento, per tramandare le storie degli ultimi sopravvissuti alla Shoah, affinché la memoria generi un futuro consapevole. Il gruppo dei Testimoni dei testimoni, inoltre, proporrà il 4 febbraio al teatro Torlonia un'iniziativa riservata alle scuole tra arte, teatro, danza e musica che si pone l'obiettivo di combattere l'indifferenza e l'ignoranza e affrontare il tema della coscienza individuale per riflettere sulle atrocità della Shoah. Il 23 gennaio alle 20.30 nella sala Sinopoli dell'Auditorium parco della musica si terrà il settimo concerto della Memoria "La' dove giace il cuore... Note e parole d'esilio" a cura dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, BrainCircle Italia e Musadoc e promosso da Ucei - Unione delle comunità ebraiche italiane, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri. Una riflessione significativa sulla Shoah che proseguirà attraverso la mostra "Shoah. L'infanzia rubata" in programma dal 28 gennaio al 24 luglio alla casina dei vallati - Fondazione museo della Shoah. L'esposizione, ideata e prodotta dall'associazione Figli della Shoah, organizzata dalla Fondazione museo della Shoah in collaborazione con la Comunità ebraica di Roma, ripercorrerà idealmente la negazione dei diritti fondamentali dei bambini ebrei in tutta Europa durante gli anni della persecuzione nazifascista. Intanto stasera darà il via alle iniziative un concerto dal titolo "La' dove giace il cuore... note e parole di esilio", promosso dall'Ucei, Unione delle comunità ebraiche italiane, e che sarà a cura dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia e si terrà nella sala Sinopoli dell'Auditorium di via Coubertin alle 20.30.

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: LaPresse



Giorno memoria, Campidoglio: Oltre 170 eventi-2-

Roma, 23 gen. (LaPresse) - Il 23 gennaio alle 20.30 nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica si terrà il 7° concerto della Memoria "Là dove giace il cuore... Note e parole d'esilio" a cura dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, BrainCircle Italia e Musadoc e promosso da UCEI - Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una riflessione significativa sulla SHOAH che proseguirà attraverso la mostra "Shoah. L'infanzia rubata" in programma dal 28 gennaio al 24 luglio alla Casina dei Vallati - Fondazione Museo della Shoah. L'esposizione, ideata e prodotta dall'Associazione Figli della Shoah, organizzata dalla Fondazione Museo della Shoah in collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma, ripercorrerà idealmente la negazione dei diritti fondamentali dei bambini ebrei in tutta Europa durante gli anni della persecuzione nazifascista.

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: 9 colonne



A ROMA IL CONCERTO DELLA MEMORIA, NOTE E PAROLE SULL'ESILIO (1)

(9Colonne) Roma, 23 gen - Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israele è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del popolo ebraico, accompagnandone la storia. Il settimo Concerto della Memoria, in occasione della Giornata della Memoria, dal titolo "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", che si tiene oggi, dalle 20.30, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, si impegna a far risuonare l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatisi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli. I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali.

(9Colonne) Roma, 23 gen - Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l'ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di Walter Kaufman ("String Quartet n. 11 - Finale") e Julius Chajes ("Palestinian (Hebrew) Suite"), e di Michael Csanyi Wills "The Last Letter", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti, aprirà il concerto con "Va' pensiero", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti

C L O S E Ȩ M E D I A

sefarditi ("La Roza enflourence"), afroamericani ("I Be So Glad□ When The Sun Goes Down", "Homeland"), armeni ("Dle Yaman"), italiani ("Ma se ghe pensu", "Lacreme napulitane") rievoccheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati. Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto Nathalie Coppola - cantante italiana di origine haitiane, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - e quella straordinaria di Daniela Ayala e Pasquale Di Simone, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle. Il concerto, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell'ambasciata del Canada, dell'ambasciata della Svizzera e di Gomitolorosa; con la media partnership di Rai Cultura.

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Dire



AGENDA DI GIOVEDÌ 23 GENNAIO

(DIRE) Roma, 23 gen. - L'agenda di giovedì' 23 gennaio:

20.30 (Sala Sinopoli, Auditorium Parco della Musica, viale de Coubertin 30) - Concerto per il Giorno della Memoria, organizzato con il contributo di Mediocredito centrale.

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: Askanews



All'Auditorium di Roma il settimo Concerto della Memoria
"Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", stasera alle 20.30

Roma, 23 gen. (askanews) - "Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia". E' quanto si legge in una nota che annuncia il programma del settimo Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", in programma questa sera alle 20.30 in sala Sinopoli, all'Auditorium Parco della musica di Roma.

L'evento, si legge nel comunicato, "si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatisi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli".

Questo il cast della serata: Voce solista Cristina Zavalloni; Guest Stars Raiz e Gevorg Dabaghyan; Narratori Manuela Kustermann e Alessandro Haber; Lagerkapelle Vince Abbracciante (fisarmonica), Giuseppe Bassi (contrabasso), Seby Burgio (pianoforte), Andrea Campanella (clarinetto), Gaetano Partipilo (sax), Giovanni Scasciamacchia (batteria); ARC Ensemble - The Royal Conservatory of Music, Toronto; Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto dal maestro Piero Monti; Regia: Angelo Bucarelli; Direzione musicale: Cristina Zavalloni e Giuseppe Bassi; Arrangiamenti: Giuseppe Bassi, Vince Abbracciante e Seby Burgio; Direzione artistica: Michelangelo Busco.

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: AdnKronos



MUSICA: IL 23 GENNAIO ALL'AUDITORIUM IL CONCERTO DELLA MEMORIA =

Roma, 22 gen. (Adnkronos) - Domani, giovedì 23 gennaio, all'Auditorium Parco della Musica di Roma andrà in scena il 7° Concerto della

Memoria, 'Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio', per far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcati in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, mentre un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Guest stars Raiz (protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro 'Passione') e, dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l'Arc Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Ad arricchire il programma anche la partecipazione del giovane contralto Nathalie Coppola - cantante italiana di origine haitiane, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - e quella straordinaria di Daniela Ayala e Pasquale Di Simone, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle.

DATA: 22 gennaio 2020

TESTATA: LaPresse



Roma, all'Auditorium parco della musica il concerto della memoria

Roma, 22 gen. (LaPresse) - Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel è segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identità del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. Il 7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatasi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi.

Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che farà rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali.

Da Toronto arriva per la prima volta a Roma l'ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di Walter Kaufman ("String Quartet n°11 - Finale") e Julius Chajes ("Palestinian

C L O S E ˆ M E D I A

(Hebrew) Suite"), e di Michael Csanyi Wills "The Last Letter", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti, aprirà il concerto con "Và pensiero", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("La Roza enflorence"), afroamericani ("I Be So Glad... When The Sun Goes Down", "Homeland"), armeni ("Dle Yaman"), italiani ("Ma se ghe pensu", "Lacreme napulitane") rievocheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati.

Roma, 22 gen. (LaPresse) - Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto Nathalie Coppola - cantante italiana di origine haitiane, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - e quella straordinaria di Daniela Ayala e Pasquale Di Simone, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle.

Il concerto è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell'Ambasciata del Canada, dell'Ambasciata della Svizzera e di Gomitolorosa; con la media partnership di Rai Cultura.

DATA: 21 gennaio 2020

TESTATA: AGI



Taccuino settimanale:

attualita'

(AGI) - Roma, 20 gennaio -

G I O V E D I ' (23 gennaio)

- Roma: concerto per il Giorno della Memoria 2020 promosso da UCEI, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dal titolo "LA' DOVE GIACE IL CUORE. Note e parole di esilio". I testi selezionati sono letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito all'iniziativa (Auditorium Parco della Musica, Sala Sinopoli, ingresso gratuito previa prenotazione presso l'infopoint dell'Auditorium - ore 20,30)

DATA: 12 gennaio 2020

TESTATA: Dire



SHOAH. GIOVEDI' IL SETTIMO CONCERTO DELLA MEMORIA, LA' DOVE GIACE IL CUORE

(DIRE) Roma, 12 gen. - Dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Giardino dell'Eden, la storia di Israel e' segnata dalle peregrinazioni e dalla nostalgia per il Paradiso perduto. Dalla deportazione Babilonese, alla schiavitù in Egitto, dalla espulsione dalla Spagna nel 1492, fino alla fuga dai pogrom e dalle guerre nel Novecento, la condizione di esilio e sradicamento ha segnato nel profondo l'identita' del Popolo ebraico, accompagnandone la storia. Il 7° Concerto della Memoria, "La' dove giace il cuore. Note e parole d'esilio", (giovedì 23 Gennaio 2020, alle ore 20.30 all'Auditorium Parco della Musica - Sala Sinopoli, promosso dall'Ucei con il patrocinio della Presidenza del consiglio, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) si impegna ad illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identita': ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatisi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli.

I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Un cast di interpreti internazionali fara' rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi. Protagonista per il terzo anno del Concerto della Memoria, Cristina Zavalloni, accompagnata dall'ensemble di solisti jazz Lagerkapelle (Vince Abbracciante, Giuseppe Bassi, Seby Burgio, Andrea Campanella, Gaetano Partipilo, Giovanni Scasciamacchia). Le guest stars sono Raiz, protagonista della scena musicale partenopea e interprete della pellicola di John Turturro "Passione" e, dall'Armenia, Gevorg Dabaghyan, considerato uno dei massimi suonatori di duduk, lo strumento nazionale armeno, che fara' rivivere la voce del genocidio del suo popolo attraverso le note di Padre Komitas, compositore ed eroe nazionale che trascrisse, salvandole dall'oblio, le musiche tradizionali.(SEGUE)

SHOAH. GIOVEDI' IL SETTIMO CONCERTO DELLA MEMORIA, LA' DOVE GIACE IL CUORE -2-

(DIRE) Roma, 12 gen. - Da Toronto arriva per la prima volta a Roma

C L O S E ˆ M E D I A

l'ARC Ensemble (Artists of The Royal Conservatory), tre volte nominato per il Grammy Award e specializzato nella ricerca e nel recupero delle opere di compositori ebrei che fuggirono dalla Germania nazista. Per il Concerto della Memoria l'ARC Ensemble eseguirà brani sinfonici di Walter Kaufman ("String Quartet n°11 - Finale") e Julius Chajes ("Palestinian (Hebrew) Suite"), e di Michael Csanyi Wills "The Last Letter", una canzone composta sul testo della lettera-testamento che sua nonna scrisse per incoraggiare figli e nipoti a lasciare l'Ungheria. Il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Piero Monti, aprirà il concerto con "Va' pensiero", una delle pagine più celebri della storia della musica, paradigma di tutti gli esili. Canti sefarditi ("La Roza enflourence"), afroamericani ("I Be So Glad When The Sun Goes Down", "Homeland"), armeni ("Dle Yaman"), italiani ("Ma se ghe pensu", "Lacreme napoletane") rievocheranno la condizione dello sradicamento, della nostalgia, della speranza, sentimenti comuni a tutti gli esiliati. Ad arricchire il programma è anche la partecipazione della giovane contralto Nathalie Coppola - cantante italiana di origine haitiana, che canterà Homeland di Miriam Makeba con il coro delle Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - e quella straordinaria di Daniela Ayala e Pasquale Di Simone, ballerini di tango noti per la partecipazione a Ballando con le stelle. Il concerto è organizzato da BrainCircleItalia, Musadoc, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Euro Forum, con il contributo di Mediocredito Centrale, Salini Impregilo, Acea e Lundbeck Italia; con il sostegno dell'Ambasciata del Canada, dell'Ambasciata della Svizzera e di Gomitolosa; con la media partnership di Rai Cultura.

C L O S E 3 M E D I A

TV/RADIO

DATA: 03 febbraio 2020

TESTATA: Rai5



Programma di approfondimento interamente dedicato al Concerto
“Là dove giace il cuore. Note e parole d’esilio”
In onda alle ore 22.10



<https://www.raiplay.it/video/2020/01/i-canti-dellesilioprima-visione-rai-c8d2ec9d-530e-496d-9d25-41d4f3d3cd47.html>

DATA: 02 febbraio 2020

TESTATA: Rai2 – Sorgente di Vita



Ampio servizio di Lucia Correale e Alessandra Di Marco dedicato al Concerto con immagini del Concerto e interviste a Viviana Kasam, Cristina Zavalloni, Erica Raum, Raiz, Nathalie Coppola . In onda alle 8.45



<https://www.raiplay.it/video/2020/01/Sorgente-di-vita-420243c2-381e-4e93-a82b-7b788f85a45c.html>

DATA: 03 febbraio 2020

TESTATA: Shalom Channel



Servizio di Giorgia Calò con immagini delle prove e intervista a Viviana Kasam. In onda nel tg online del 3 febbraio



<https://www.youtube.com/watch?v=2Qv5VFjwFJM>

DATA: 24 gennaio 2020

TESTATA: TG3



Servizio di Luciana Parisi con immagini del Concerto e intervista a Raiz. In onda nella edizione delle 19.00



<https://www.raiplay.it/video/2020/01/tg3-94158b08-0b50-4fa8-a5fd-ea66f6d04e4d.html>

DATA: 24 gennaio 2020

TESTATA: Rainews24



Servizio di Paola Marinozzi con immagini delle prove e interviste a Viviana Kasam, Alessandro Haber e Manuela Kustermann. In onda nella edizione pomeridiana



<http://www.rainews.it/dl/rainews/media/Concerto-della-memoria-l-esilio-in-tutte-le-epoche-c0eca86c-8675-4131-9d70-4a5c824b477d.html>

DATA: 23 gennaio 2020

TESTATA: TG5



Servizio di Roberto Olla con immagini dei Lagerkapelle e intervista a Manuela Kustermann. In onda nella edizione delle 8.00



https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/il-concerto-della-memoria_F310153701089C07

C L O S E 3 M E D I A

DATA: 22 gennaio 2020

TESTATA: TGR – Buongiorno Regione



Intervista a Marilena Citelli Francese in onda alle 7.50 su Rai3

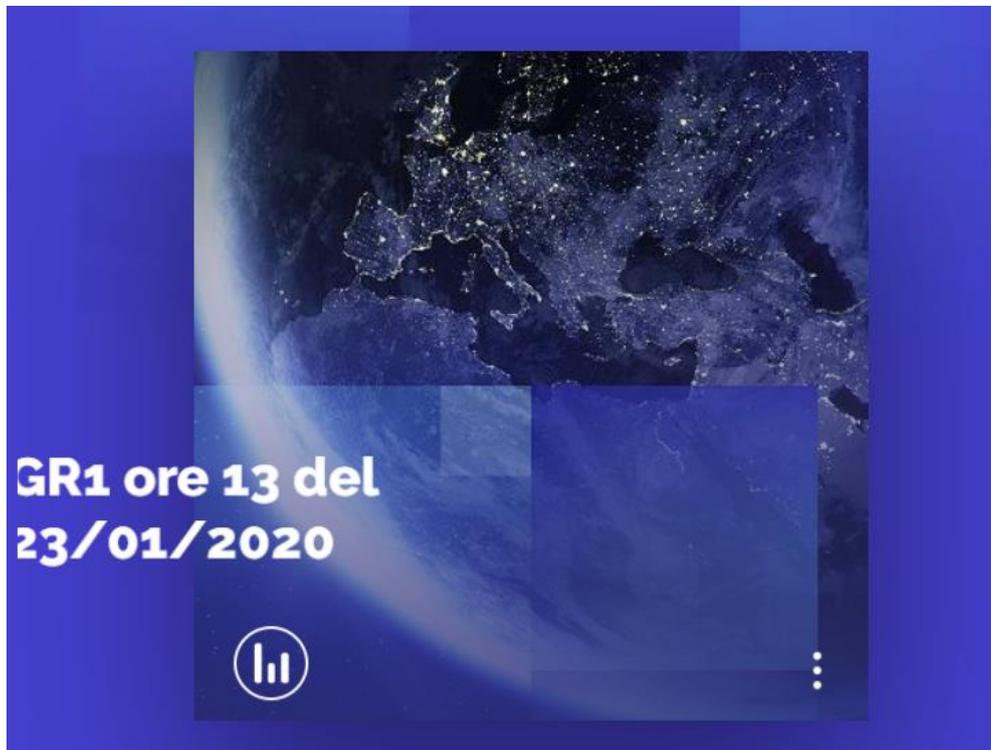


<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/index.html?/tgr/video/2020/01/ContentItem-ff22409e-8eec-44cd-9a59-9c96a3465e3a.html>

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Rai Radio 1 GR1

Rai Radio 1



Servizio di Claudia Fayenz con intervista a Viviana Kasam. In onda nella edizione delle 13.00

<https://www.raisplayradio.it/audio/2020/01/GR1-ore-13-del-23012020-eb8d87fc-a6d6-446d-b9e2-982102873ae4.html>

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Rai Radio 3 Suite



Radio3 Suite - Panorama

Giorno della Memoria: una rassegna a Genova, un concerto a Roma, un convegno a Trieste

7° Concerto della Memoria, "Là dove giace il cuore. Note e parole d'esilio"

Roma, Auditorium Parco della Musica Sala Sinopoli, giovedì 23 gennaio ore 20.30

Un progetto di Viviana Kasam

In coproduzione con Marilena Citelli Francese

L'impegno e' quello di illuminare e far risuonare, attraverso la parola e la musica, l'esperienza di tutti coloro i quali ieri e oggi, ebrei e non, hanno condiviso il medesimo destino di separazione, allontanamento e abbandono della propria identità: ebrei askenaziti e sefarditi, armeni, africani deportati come schiavi, italiani e irlandesi imbarcatosi in un passato recente in cerca di fortuna, profughi contemporanei respinti alla frontiera o separati dai figli. I testi selezionati saranno letti da Manuela Kustermann e Alessandro Haber, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Un cast di interpreti internazionali farà rivivere le canzoni composte da musicisti esiliati in epoche e Paesi diversi.

Al telefono Viviana Kasam

Intervista di Stefano Valanzuolo a Viviana Kasam. In onda in diretta alle ore 20.15

<https://www.raiplayradio.it/audio/2020/01/Giorno-della-Memoria-una-rassegna-a-Genova-un-concerto-a-Roma-un-convegno-a-Trieste-3b716344-b727-43e0-ab62-7e22e55daa15.html>

C L O S E ˆ M E D I A

DATA: 20 gennaio 2020

TESTATA: Radio Classica – Acquerello



Intervista di Luca Zaramella a Viviana Kasam. In onda alle ore 18.30

TESTATA: Radio InBlu – Cosa c'è di Buono?



Intervista di Lucia Schillaci a Viviana Kasam. In onda alle ore 12.00

TESTATA: Radio Marconi – Marconi Radio Aperta



Intervista di Francesca Garré a Viviana Kasam. In onda alle ore 11.30